

PRESIDENTE LIVIANO

Buongiorno a tutti, scusate per qualche minuto d'attesa ma c'è un problema tecnico. Adesso iniziamo, però non funzionerà il teleschermo lì, quindi voi non vedrete l'esito della votazione. Dovete fidarvi dei numeri che io vi darò.

(Interventi fuori microfono)

Va bene. Grazie. Chiedo cortesemente al Dottor De Carlo di fare l'appello.

SEGR. GEN. DOTT. DE CARLO

Si Presidente. Buonasera a tutti quanti. Procedo all'appello, come richiesto: Sindaco Bitetti (assente), Presidente Liviano (presente), Consigliere Azzaro (assente), Consigliera Boccuni (presente), Consigliera Boshnjaku (presente), Consigliere Brisci (assente), Consigliere Catania (assente), Consigliere Contrario (presente), Consigliera Devito (presente), Consigliere Di Bello (presente), Consigliere Di Gregorio (assente), Consigliere Festinante (presente), Consigliera Galeandro (presente), Consigliera Galiano (assente), Consigliere Lazzaro (presente), Consigliere Lenti (assente).

(Interventi fuori microfono)

Chiedo scusa, è qui davanti, quindi il Consigliere Lenti è presente, sì, sì, eccolo.

Consigliere Mele (presente), Consigliere Messina (presente), Consigliera Mignolo (presente), Consigliere Panzano (presente), Consigliere Quazzico (presente), Consigliera Riso (presente), Consigliera Serio (presente), Consigliere Stano (presente), Consigliere Stellato (presente), Consigliere Tacente (presente), Consigliere Tartaglia (presente), Consigliera Toscano (presente), Consigliere Tribbia (presente), Consigliere Ungaro (presente), Consigliere Vietri (presente), Consigliere Vitale (presente), Consigliere Vozza (presente), se non erro, vedo che è impallato, sì.

Entra anche il Consigliere Catania, quindi è annoverato tra i presenti.

Quindi, ricapitolando, in aula 28 Consiglieri presenti.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Dottor De Carlo.

Sono assenti giustificati i Consiglieri: Azzaro, Brisci e Di Gregorio, che in realtà è venuto e poi...
...(interruzione tecnica)... Dicevo, è andato via il Consigliere Di Gregorio perché non si sentiva bene, è da assente evidentemente giustificato.

Gli scrutatori sono: la Consigliera Galeandro, il Consigliere Vitale ed il Consigliere Ungaro, che ringrazio anticipatamente per la mano che ci daranno.

PRESIDENTE LIVIANO

“Eventuali comunicazioni del Sindaco”.

Non c'è il Sindaco.

PRESIDENTE LIVIANO

“Eventuali comunicazioni degli Assessori”.

Ci sono comunicazioni degli Assessori?

Gianni Cataldino, c'è una comunicazione Assessori?

ASSESSORE CATALDINO

No.

PRESIDENTE LIVIANO

Non ci sono comunicazioni Assessori.

PRESIDENTE LIVIANO

“Eventuali comunicazioni del Presidente del Consiglio comunale”.

Io non ho comunicazione.

PRESIDENTE LIVIANO

Quindi, primo punto del giorno mozione, Consigliere proponente Massimiliano Stellato: *“Istituzione di misure di tutela e permessi di transito per i lavoratori delivery (Rider) in occasione della pedonalizzazione estiva di Corso Due Mari, a Taranto”*.

Consigliere, vuole presentare la mozione?

CONSIGLIERE STELLATO

Grazie Presidente. In realtà, Presidente, all'ultimo Question Time l'Assessore Patronelli aveva preso impegno con il sottoscritto e con l'Aula per immaginare di trovare nel periodo intercorrente tra i due Question Time una soluzione che consentisse di mettere in pratica, senza l'approvazione della mozione, rispetto a quanto nella parte di impegno e in particolare che cosa si chiedeva? Siccome questa categoria di lavoratori, come sapete, insomma, è una questione che è all'attenzione del Governo nazionale, perché vive e sopravvive grazie al lavoro fisico, all'impegno fisico, con la pedonalizzazione di Corso Due Mari praticamente, lavorando prevalentemente con gli esercizi commerciali del Borgo, avrebbero necessità o di trovare delle formule che possano consentire loro il transito nell'area in questione o, meglio, o magari entrambe, di trovare a ridosso delle aree di pedonalizzazione delle aree di sosta dei loro mezzi che gli possano consentire di fare poi le consegne dei prodotti eventualmente prenotati con le piattaforme che conoscete, comunque i Deliveroo. Questa è la mozione.

Non vedo l'Assessore Patronelli, non mi sono giunte all'attenzione alcune ipotesi risolutive, quindi chiedo all'Aula di esprimersi sul punto. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Molte grazie Consigliere Stellato.

Ci sono altri interventi?

Consigliere Stellato, deve spegnere per favore il microfono.

Ci sono interventi? Consigliere Tartaglia, prego.

CONSIGLIERE TARTAGLIA

Stavo prendendo parola ma giusto perché attendevamo l'Assessore, per cui cedo la parola immediatamente all'Assessore Cosa. Grazie Presidente.

ASSESSORE COSA

Scusate il ritardo, ero dal Sindaco.

Allora, in merito ai rider, così come fu discusso la scorsa seduta di Consiglio Comunale, abbiamo individuato un'area in Corso Umberto, in prospicenza con corso Due Mari, per dare l'opportunità ai rider di parcheggiare, di ritirare il materiale o consegnare il materiale in Corso Due Mari. Trattandosi di un tratto molto risicato, neanche 100 metri quadri, è inutile dare un permesso ai rider di attraversare l'isola pedonale per evitare pericoli alla circolazione, soprattutto ai pedoni, ovviamente avranno più punti dove lasciare il motociclo o queste bici elettriche per prendere le vivande da trasportare, quindi sia in uscita che in entrata.

Quindi, vi ringrazio per aver presentato la mozione, però ritengo che il problema sia superato, nonostante ciò se volete farvi promotori di un ulteriore incontro con le attività che sono interessate al problema le possiamo ricevere insieme ai Consiglieri Comunali presso la sede del mio Assessorato in via Scoglio del tonno, così come è stato fatto per la pedonalizzazione dell'area che, come sapete, quest'anno l'abbiamo fatta con largo anticipo, perché il Sindaco ha voluto anticipare i tempi. Quindi, restiamo a vostra e a loro disposizione. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Assessore.

Ho altri interventi?

Ci sono interventi per dichiarazione di voto. Mi sembra che il Consigliere Stellato voglia intervenire per dichiarazione di voto. Prego.

CONSIGLIERE STELLATO

Presidente, in realtà è una mozione d'ordine, perché se l'Assessore, la maggioranza ritiene noi potremmo espungere dalla parte di impegno le altre questioni riferibili al transito e lasciare soltanto quella che è in via di realizzazione rispetto all'area autorizzata. Come preferite? Magari riteniamo la mia, questo intervento anche come proposta emendativa che cassi le altre parti di impegno e lasci soltanto quella dell'area di sosta.

PRESIDENTE LIVIANO

Può consegnarci cortesemente la mozione così emendata?

Ci fermiamo due minuti e consentiamo al Consigliere Stellato di emendare la mozione.

I lavori del Consiglio Comunale vengono sospesi.

Alla ripresa:

CONSIGLIERE STELLATO

Grazie Presidente. Sì, sentito ...*(interruzione tecnica)*... e gli Assessori Cataldino e Cosa e lasciamo soltanto il secondo allinea della parte di impegno e la proposta emendativa è di sopprimere gli altri tre.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie. Grazie Consigliere Stellato.

Assessore Cosa, ha chiesto di intervenire?

ASSESSORE COSA

No.

PRESIDENTE LIVIANO

Okay.

Consigliere Tartaglia, ha chiesto di intervenire? Siamo in dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE TARTAGLIA

Sì, sì, sull'emendamento?

INTERVENTO

Ma se c'è un emendamento.

CONSIGLIERE TARTAGLIA

C'è un emendamento.

PRESIDENTE LIVIANO

Lei ha chiesto di intervenire. Il Consigliere Stellato ha condiviso con l'Assessore Cosa l'emendamento e lo ha presentato.

CONSIGLIERE TARTAGLIA

Eh, l'ho letto. Mi fa piacere che si è ravveduto, Consigliere Stellato, ma l'Amministrazione ha già detto che è in procinto di farlo, per cui da qui...

(Interventi fuori microfono)

Sì, ma lo stiamo facendo. Poi vorrei...

(Interventi fuori microfono)

Sì, ma no, vabbè...

(Intervento fuori microfono)

Scusa, via Pitagora non c'entra via Pitagora, secondo me è Corso Umberto che dovresti scivere. Corso Umberto ci sono già e possono essere allargati, ci abito, cioè lo so.

(Intervento fuori microfono)

No, c'è già. In Corso Umberto c'è già il parcheggio remoto e possiamo dedicare in quel parcheggio delle mo...

(Intervento fuori microfono)

È scritto via Pitagora, non c'entra niente via Pitagora. Via Pitagora non c'è neanche. Nel tuo emendamento c'è via Pitagora. Volevo sottolineare che è via Corso Umberto. Possiamo dire Corso Umberto, dove già ci sono e dove verranno dedicati due – tre parcheggi ai rider. Grazie Presidente.

PRESIDENTE LIVIANO

Va bene. Se non ci sono altri interventi... Mi pare che non ci siano altri interventi.

Mettiamo in votazione la mozione così come emendata, giusto? Non c'è bisogno di votare l'emendamento.

SEGR. GEN. DOTT. DE CARLO

Se c'è intesa generale...

PRESIDENTE LIVIANO

Se c'è un'intesa condivisa.

Consigliere Vozza, Consigliere Boccuni. Consigliera Devito, se vuol votare.

Maria non funziona? Consigliera Devito non funziona...

(Interventi fuori microfono)

Consigliera Devito, può dire al microfono cosa vota? Siccome non funziona il microfono della Consigliera Devito, la Consigliera Devito ha appena detto che vota a favore, lo dico per il verbale.

27 presenti in aula: 27 voti a favore.

PRESIDENTE LIVIANO

Passiamo ora mozione numero 6, eravamo rimasti d'accordo con il Consigliere Contrario, Capogruppo pro-tempore dell'ultima Capigruppo, che avremmo inserito la mozione numero 6 *“Applicazione del cumulo giuridico ex art.12 d.lgsvo 472/1997 sulle sanzioni ex art. 13 d.lgsvo 471/1997”* salvo eventuale smentita in Consiglio da parte del Partito Democratico, del partito proponente. Quindi, chiedo al Capogruppo Serio.

Interviene la Consigliera Riso, prego.

CONSIGLIERA RISO

Grazie Presidente. Noi come Partito Democratico ritiriamo la mozione, dopo aver avuto un incontro proficuo tecnico e quindi con l'analisi di alcuni aspetti contabili, insieme alla Direzione e all'Assessore Simeone.

Quindi ritiriamo la mozione, Presidente.

PRESIDENTE LIVIANO

La ringrazio molto Consigliera.

PRESIDENTE LIVIANO

Passiamo al punto numero 7: *“Disciplina delle emissioni sonore e delle attività di intrattenimento musicale nel quartiere Borgo e nelle aree urbane ad alta densità abitativa - Atto di indirizzo per l’adozione di una ordinanza sindacale e attivazione/potenziamento dei controlli in orario notturno”*.

Consigliere proponente: Stellato.

Prego Consigliere Stellato, se vuole presentare.

CONSIGLIERE STELLATO

Grazie Presidente. Questa mozione ha avuto anche modo di avere un confronto serrato, grazie al lavoro del Presidente della Commissione Attività Produttive, che ringrazio, ha avuto modo di incontrare le parti, i Comitati, le organizzazioni di categoria. Voglio partire subito da un principio, questa mozione non è contro qualcuno né contro qualche categoria, è soltanto una mozione di civiltà. Ci ritroviamo intorno alle due, alle tre di notte, di mattina, chiamatele come volete, che i cittadini di alcune parti della città, prevalentemente dei centri abitati della città, del Borgo, ma non solo, si ritrovano ad avere a che fare con emissioni sonore oltre il limite del consentito e della decenza.

Assessori, se mi prestate anche voi un pochino di attenzione vi ringrazio, perché è una cosa che riguarda tutti quanti i nostri cittadini.

Allora, cosa accade? Accade di frequente che, nonostante il Regolamento di Polizia Urbana, tuttora vigente, recita testualmente che “dalle ore 23:00 in poi non è possibile emettere suoni molesti”. C'è di più, che fino alle ore 23:00 è attivo il servizio di Polizia Locale. Allora, se oggi siamo qui in aula a parlare di questa tematica, non voglio ancora parlare di un problema, perché potrebbe essere un problema, quando? Quando i cittadini che magari alle cinque di mattina devono andare a lavorare, magari alle cinque di mattina devono svegliarsi per affrontare l'ennesima giornata di dolore, perché sottoposti a potenti morfiniti magari perché pazienti oncologici che vorrebbero lavorare. Questa cosa la cito non per pietas, perché queste persone hanno anche dignità rispetto al dolore provato, ma perché chiedono un fatto di assunzione di buon senso e di civiltà.

Voglio toccare per un attimo anche la questione attività commerciali, attività produttive, affinché una movida non si trasformi in una malamovida occorre il buon senso, però se siamo qui in aula a parlare di questa questione probabilmente il buon senso non c'è stato, per due ordini di motivi, il primo perché questo genere di attività, cioè di girare le casse potenti ed enormi all'esterno dei locali fa due cose: crea rumori molesti a chi vuole riposare, abbiamo detto tutti, ho visto i programmi elettorali di tutte le coalizioni, conveniamo che il diritto alla salute è primo tra i pari rispetto agli altri diritti e secondo è che

quella modalità di emettere suoni, emettere musica fa da acchiappa clienti. E allora se quattro – cinque esercizi commerciali ben individuabili, Assessore le dico che sono arrivate alla mia attenzione anche dei numerosi esposti fatti alle forze dell'ordine, per i quali ho avuto anche delle telefonate per dire mi spiega un pochettino, invece, dal punto istituzionale che cosa è successo. Qui significa che la questione è sentita dalla cittadinanza.

Attenzione, noi non diciamo applichiamo il Regolamento in maniera pedissequa, dice alle undici...

PRESIDENTE LIVIANO

Consigliere, chiedo scusa, il tempo è terminato. Vuole prendere i cinque minuti della...

CONSIGLIERE STELLATO

Mi prendo il tempo per la dichiarazione di voto.

Diciamo, andiamo oltre le undici, facciamo anche qui a Taranto, come stanno facendo in tante altre città italiane, Milano, Bologna, Roma, la nostra vicina a Bari, fino a mezzanotte è possibile mettere la musica all'esterno, dopo la mezzanotte non è vero che non puoi mettere la musica, la puoi mettere rispettando determinati decibel, la puoi metterla all'interno dei locali.

Aggiungo che l'altro punto fondamentale dell'impegno della mozione, abbiamo incontrato il Comandante della Polizia Locale e ci ha detto: "Guardate che noi non abbiamo nessun problema a mettere una pattuglia che vada a controllare il rispetto di una eventuale ordinanza". Dico eventuale ordinanza, perché c'è bisogno dell'ordinanza, così come hanno fatto negli altri Comuni italiani e non già semplicemente di una modifica del Regolamento, perché il Regolamento già c'è. Il Regolamento già esistente. Cioè, non mi si venga a dire non possiamo approvare una mozione perché il Regolamento già c'è e se siamo qua a parlarne perché, pur essendoci il Regolamento, è puntualmente disatteso, allora c'è bisogno di emettere un'ordinanza. Ordinanza - badate bene - che non sia restrittiva, perché noi non stiamo dicendo con la mozione dalle undici devi terminare alle dieci. No, stiamo dicendo dalle undici devi fare fino a mezzanotte, però che mezzanotte siano tassative, quindi c'è bisogno anche di qualcuno che vada a controllare, perché nel secondo punto dell'impegno c'è la necessità di proseguire con il servizio della Polizia Locale oltre la mezzanotte, anche per custodire i principi e il diritto alla salute di chi legittimamente di notte vuole riposare.

PRESIDENTE LIVIANO

Molte grazie Consigliere Stellato.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Lazzaro, prego.

CONSIGLIERE LAZZARO

Per mozione d'ordine, chiedo l'anticipazione del punto 15, perché è strettamente collegato.

PRESIDENTE LIVIANO

Ci sono opinioni discordanti rispetto a questo? Mi pare di no.

Votiamo la proposta del Consigliere Lazzaro di anticipare e abbinare nella fase di discussione, ma non nella fase del voto, mi sembra di capire, giusto?

Quindi, il Consigliere Lazzaro sta proponendo di anticipare il punto 15, abbinarlo alla discussione al punto 7.

Nella votazione rimango due votazioni differenti.

Quindi, votiamo la proposta del Consigliere Lazzaro.

Luca, devi spegnere il microfono.

Consigliere Catania, se può votare.

Consigliera Galeandro. Consigliere Devito, se le hanno aggiustato il microfono.

Ci sono 22 persone presenti in aula.

Vorrei sapere dalla Consigliera Devito come vota. Favorevole.

23 votanti: 23 voti a favore.

Per cui, accumuliamo la discussione dei punti 7 e 15, stavo guardando, due votazioni differenti.

Consigliere Catania, ha chiesto di intervenire, prego.

CONSIGLIERE CATANIA

Buongiorno. Buongiorno Presidente. Buongiorno Assessori e Consiglieri Comunali.

PRESIDENTE LIVIANO

Consigliere Catania, prego.

CONSIGLIERE CATANIA

Non parlo. Se non c'è silenzio è difficile parlare. Allora, dicevo che..., intanto ringrazio il Consigliere Stellato per avere esposto un problema che ovviamente è un problema che sentiamo tutti, tra l'altro arriva anche difficoltà di aggiungere altro rispetto a quello che ha già detto il Consigliere Stellato, perché

ovviamente ha detto delle cose che anche questa Amministrazione sta perseguendo e lo sta facendo già dal marzo di quest'anno, quando presso la Direzione delle Attività Produttive è stato convocato un tavolo tra le associazioni e i rappresentanti anche dei consumatori, nel quale - appunto - è stato già discusso ampiamente rispetto a quello che deve essere una movida, diciamo una movida che possa non recare disturbo e problemi alla cittadinanza.

Tra l'altro, come già lei ha detto, ben detto, abbiamo già fatto una riunione nella Commissione Attività Produttive, ci siamo anche interessati sul tema convocando nuovamente le associazioni e i rappresentanti anche dei Quartieri, tra cui qui c'è uno dei rappresentanti, l'Avvocato che ha partecipato a quella riunione, nella quale abbiamo convenuto sulle sulla necessità di osservare le regole che già esistono, per cui dare la possibilità di poter svolgere attività che possono dare la possibilità di divertire alla cittadinanza, ovviamente nel rispetto, però, di quelle che sono le regole.

Quindi, diciamo che siamo d'accordo su tutto, il problema rimane sul come concretizzare effettivamente questo, quindi dobbiamo assolutamente fare in modo che ci sia un controllo e dopo ci siano anche il rispetto di quelle che sono le normative.

La movida è un problema che ovviamente attiene a tante città italiane, non è un problema di facile soluzione, lo sappiamo, perché mette insieme due diritti: il primo, quello sacrosanto, è prioritario, come lei ha detto, che è quello alla salute, è quello al riposo, ma c'è anche un'altra esigenza, che è quella di chi lavora e deve poter portare a casa anche i suoi risultati. Quindi, noi dobbiamo lavorare affinché questa movida possa farsi nel migliore dei modi e dobbiamo anche soprattutto dare garanzie ai residenti affinché possano riposare, possano stare tranquilli. Quindi, diciamo che condividiamo il principio, ma già ci stiamo muovendo rispetto a questo e sicuramente ci sarà un'ordinanza sindacale che disciplinerà il tutto. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Consigliere Catania.

Prego Consigliere Lazzaro, poi l'Assessore Gravame.

CONSIGLIERE LAZZARO

Grazie Presidente. Io ho condiviso le mozioni che ha presentato come prima firma il Consigliere Stellato, perché ritengo che questo sia un problema, come abbiamo già avuto modo di discutere nella Commissione delle Attività Produttive, come precedentemente ha evidenziato il Presidente Nicola Catania. È un problema sentito e basta andare in giro per la città durante la sera, nelle ore più tarde,

nell'andare a rendersi conto di questa problematica. È necessario intervenire. È necessario intervenire in maniera ferma e decisa, cioè stabilire un termine, così come ha proposto il Consigliere Stellato, nell'andare a definire, ampliare un termine che è quello delle undici, specialmente nel periodo estivo ci rendiamo tutti quanti conto che è estremamente limitato, di ampliare questo termine, ma una volta determinato quel termine poi di renderlo certo. E certo che cosa deve essere? Deve essere innanzitutto la sanzione, cioè nel momento in cui si decide un termine, nel momento in cui ci deve essere la pena, c'è una contravvenzione del termine, deve essere comminata quella sanzione e quindi bisogna intervenire in maniera puntuale. Per fare questo il Consigliere Stellato prima ha evidenziato tutta una serie di possibilità che ci sono, attraverso l'intervento con un'ordinanza sindacale, ma sicuramente attraverso cosa e perché ho chiesto di anticipare il punto 15? Attraverso l'adozione di un Piano di classificazione acustica, Comune di Taranto non è dotato di questo Piano, è necessario dotarsi di questo Piano, fare in modo che le attività commerciali, attraverso i loro tecnici, producano delle relazioni idonee per poter andare poi a comporre una zonazione e quindi andare a costruire una mappa della nostra città che ci possa consentire di coniugare sia il benessere della collettività - così come giustamente ha evidenziato il Consigliere Catania prima - ma anche quello della possibilità di costruire delle attività economiche, che devono ovviamente produrre e devono creare economia sul nostro territorio e tutti quanti siamo intesi nell'andare a portare avanti questo tipo di percorso.

Ecco perché questo credo che siano delle iniziative corrette che l'Amministrazione potrebbe mettere a terra, ovviamente andando ad equilibrare quelli che sono gli interessi in campo. Quindi, da una parte sicuramente una certezza dell'intervento e quindi dotare magari la Polizia Locale anche di rilevatori acustici, per poter andare a misurare quelle che sono le emissioni sonore. Questi misuratori acustici ovviamente devono avere delle caratteristiche, noi probabilmente all'interno dell'Amministrazione non abbiamo questo personale, quindi è necessario magari costruire una convenzione con l'Arpa oppure con tecnici specializzati, che ci sono per far questo tipo di attività, in modo tale da essere consequenziali nell'andare a portare avanti una decisione che l'Amministrazione Comunale vorrà assumere. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Consigliere.

Prego, Assessore.

ASSESSORE GRAVAME

Grazie Presidente. Saluto i Consiglieri, il pubblico e la Giunta.

Il Piano di zonizzazione per le emissioni sonore è un adempimento previsto, è un obiettivo dell'Amministrazione ed è un adempimento della Direzione Ambiente, rimane il fatto, però, che richiede tempo e che quindi non è pensabile metterlo in cantiere a stretto giro, considerando che le persone che dovrebbero occuparsene all'interno della Direzione Ambiente sono le stesse che stanno scrivendo il Contratto di servizio per i rifiuti e seguono tutte le procedure per le autorizzazioni ambientali, rifiuti per le discariche, per l'Ilva o per qualunque altra questione industriale. Lo riteniamo un obiettivo fondamentale della nostra direzione. Il lavoro era già stato cominciato prima che ci insediassimo, è un lavoro che va adeguato alla presenza del Parco del Mar Piccolo e quindi, appunto, alle peculiarità anche del Parco stesso, ma ritengo che in questa fase sia assolutamente non possibile affrontarlo e che si debba rimandare di qualche mese.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Assessore Gravame.

Consigliere Vitale, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE VITALE

Grazie Presidente. Assessori, Consiglieri.

La mozione oggi presentata dal Consigliere Stellato è una mozione che affronta un problema serio, già ben noto a questa Amministrazione anche prima, forse, del suo stesso insediamento.

Il ruolo svolto da questa maggioranza, ma da tutto questo Consiglio Comunale, oserei dire, è stato egregio in Commissione, dove, nel ruolo specifico, noi dobbiamo esplicitare la nostra attività politica. Il Consiglio Comunale è solo la punta dell'iceberg di quello che è il nostro ruolo, di quella che è l'attività che noi svolgiamo, parlo anche da Presidente di Commissione, il collegamento è questo.

Il principio fondamentale del diritto alla salute è sicuramente prioritario, pecca, però - e come l'abbiamo anche notato in Commissione stessa, vedendo la previsione regolamentare già prevista all'interno del Regolamento comunale - di applicazioni. Per l'applicazione il nostro Sindaco, primo esponente anche di questa maggioranza, già in più occasioni ha richiesto al Ministro dell'Interno Piantedosi un rafforzamento della sicurezza e della legalità sul territorio, questo perché? Perché i Comuni vanno messi anche all'interno della possibilità, della disponibilità di misure atte a contrastare e atte a regolamentare e ad applicare quanto giustamente previsto dalle norme di legge e dai Regolamenti comunali. Quindi, su questo mi sento di intervenire che le difficoltà applicative di un'ordinanza non vi sono, procedurali, la Commissione e gli Assessori di riferimento sicuramente andranno avanti lungo

l'iter dei procedimenti autorizzativi, ma per garantirne la reale applicazione c'è bisogno di un qualcosa in più. Grazie Presidente.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Consigliere Vitale.

Ha chiesto di intervenire l'Assessore Cosa, prego.

ASSESSORE COSA

Grazie Presidente. La presentazione di questa mozione da parte del Consigliere Stellato dà l'occasione di discutere della malamovida anche in Consiglio Comunale. Ovviamente, come tutti sappiamo, non è la prima volta che l'Amministrazione Comunale Bitetti discute di malamovida e sta mettendo in campo anche delle azioni molto importanti. Mi ricordo l'ordinanza che fu fatta (uno dei primi atti forti fatti dal Sindaco) a fine novembre, che fu proprio un'ordinanza nei confronti di attività di somministrazione che ricopriva il quadrilatero di Viale Magna Grecia, Viale Virgilio, Viale Trentino perché, a seguito di numerosi esposti, i cittadini non riuscivano neanche a rientrare nelle proprie abitazioni. Mi ricordo la levata di scudi da parte anche di molti Consiglieri Comunali di opposizioni in quella circostanza, dove ritennero che l'Amministrazione Comunale avesse varato un atto forte. Quell'ordinanza produsse dei risultati, li ha prodotti anche per un bel po' di mesi. È notizia di questi giorni un altro esposto perché hanno ripreso - diciamo - a fregarsene delle regole.

Come è ben chiaro l'ordinanza è un atto forte e quindi da amministratori abbiamo voluto mettere in campo il buon senso, come è giusto che sia, tant'è vero che da allora ...*(interruzione tecnica)*... rimostranze le associazioni di categoria, che rappresentano ovviamente chi esercita l'attività di somministrazione. Abbiamo incontrato i rappresentanti dei consumatori, che evidentemente sono quelli che subiscono la malamovida, ma sono anche quelli che rappresentano i fruitori della movida. Abbiamo incontrato più volte anche le persone singole che avevano fatto degli esposti o i Comitati, come il Comitato Città Vecchia, che ha rappresentato lo stesso problema della mala movida.

Sempre rimanendo in tema di buon senso abbiamo sottoscritto un protocollo d'intesa con tutte le associazioni di categoria, molti dei quali hanno delle attività di somministrazione, che si erano presi l'impegno - e l'hanno portato avanti - di sollecitare, di stimolare al buon senso i vari esercenti. Ovviamente il risultato ambito non è arrivato, perché quando si parla di movida, di mala movida, ormai è un tema italiano che tocca tutti i Comuni dai più grandi ai più piccoli, Taranto, che ha una popolazione di 180 mila abitanti, non si poteva sottrarre al tema della movida. Come Amministrazione stiamo

producendo degli atti, tant'è vero che, grazie al Presidente Catania, abbiamo portato in Commissione le linee guida per il pubblico spettacolo, perché anziché affrontare in maniera “capotica” la questione stiamo cercando di mettere delle regole. Successivamente ai fatti successi in Svizzera, ci siamo accorti che in molte città italiane mancano delle vere e proprie linee guida sul pubblico spettacolo, perché, che cosa succede? Che le attività di somministrazione, che nascono come pubblici esercizi che devono fare la somministrazione, poi si trasformano in veri e propri locali da ballo e quindi abbiamo voluto regolamentare il settore attraverso, appunto, queste linee guida che, ad esempio, impongono a chi fa attività di pubblico spettacolo di presentare la SCIA cinque giorni prima, in modo che è un'Amministrazione Comunale - in questo caso l'Amministrazione Comunale di Taranto - abbia il tempo nei cinque giorni di valutare e di dare il permesso o meno. Abbiamo constatato negli anni che lo strumento della SCIA ha permesso a chi faceva somministrazione di presentare la sera prima per il giorno dopo l'attività di pubblico spettacolo, tra l'altro non tutti questi locali che fanno musica all'aperto hanno i requisiti del pubblico spettacolo. Stiamo andando a regolamentare questa materia, mi sembra, Presidente Catania, che già è stato parato in Commissione, c'è il parere favorevole, comunque è in itinere e quindi sarà oggetto di discussione.

Devo dire che con la Polizia Locale abbiamo fatto anche dei controlli mirati sempre alle attività oggetto di esposto. In alcuni casi abbiamo emesso anche delle sanzioni, perché - giusto per chiarezza - l'ordinanza ha una sanzione, la sanzione, a seguito del controllo che viene dall'ordinanza - mica ti fa chiudere il locale, ma fa una piccola pena pecuniaria, che comunque permette all'esercente di continuare a fare l'attività che faceva.

Noi abbiamo fatto diversi controlli, fino addirittura ad emettere un'ordinanza nei confronti di un gestore per chiusura a mezzanotte dell'attività commerciale, quindi non della musica.

Le azioni che stiamo mettendo in campo sono davvero tante.

Il Consigliere Stellato ha raccolto sicuramente le legittime proteste di diversi cittadini che purtroppo vivono in maniera negativa questa musica ad alto volume, tanto è vero che è alla firma del Sindaco una ordinanza puntuale proprio per imporre - con lo strumento dell'ordinanza - la stop della musica a mezzanotte.

Per onestà intellettuale, il tema centrale di questa problematica, così come di tutte le problematiche, andando dal Codice della Strada, al Codice Penale è il controllo, perché c'è una norma del codice della Strada che impone a tutti i cittadini italiani di utilizzare la cintura di sicurezza, i controlli delle forze dell'ordine vengono fatti a campione, quando ti beccano ti fanno la sanzione, così come quando passi con il rosso, piuttosto che quando utilizzi il cellulare.

Sicuramente noi stiamo dando seguito e stiamo monitorando il fenomeno della malamovida, ovviamente il discorso del controllo del territorio a 360 gradi è un discorso molto più ampio. Giusto per farvi capire l'attenzione dell'Amministrazione Comunale, se non lo sapete faremo circa 22 assunzioni di nuovi Agenti di Polizia Locale a tempo determinato. Impiegheremo una aliquota, successivamente anche una contrattazione sindacale decentrata per l'impegno degli Agenti durante le ore notturne. Anche qui le forze dell'ordine possono dare un contributo ma, come sapete, le priorità che assillano il nostro territorio sono tali e tante che molto spesso le forze dell'ordine che, tra l'altro, si dividono nel territorio tarantino: il lato ovest Polizia di Stato e lato est Carabinieri, molte volte non riescono a coprire neanche gli interventi urgenti perché impegnati in altri interventi, vuoi di liti per strada, vuoi di incidenti stradali, vuoi di furti in abitazione.

Io ci terrei a vivere la risoluzione di questo fenomeno con la massima complessità e consapevolezza delle azioni che facciamo, perché nessuno si aspetti che, a seguito anche dell'adozione da parte del Sindaco di un'ordinanza, il giorno dopo non avremo la musica ad alto volume, perché anche le difficoltà delle pattuglie di intervenire quando in questi locali si forma una ressa di persone considerevole capite bene che c'è proprio difficoltà, perché se vai con una pattuglia, con due pattuglie di fronte a 200 - 300 persone anche lì il controllo è difficile.

Detto questo, come si evince dal mio intervento, è un tema che stiamo affrontando con la massima concentrazione, con il massimo impegno non soltanto della Giunta, ma anche del Consiglio Comunale.

Il Comandante della Polizia Locale - per le richieste che sono state fatte - è riuscito ad ottemperare a dei controlli che hanno prodotto dei risultati. Terremo alta la guardia e coinvolgeremo sicuramente tutte le altre forze dell'ordine, per fare magari dei controlli mirati nelle zone obiettivo di mala movida. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Assessore.

Consigliere Tribbia, prego.

CONSIGLIERE TRIBBIA

Grazie Presidente. Saluto i colleghi Consiglieri e gli Assessori presenti.

Mi consenta, Assessore Cosa, volevo stigmatizzare un po' e contraddire parte del suo intervento quando faceva riferimento alla vecchia ordinanza assunta dal Sindaco Bitetti, in modo particolare quella di novembre scorso, facendo riferimento al quadrilatero di via Ancona, Viale Magna Grecia, Trentino, Virgilio. Noi come opposizione contestammo quel provvedimento perché prevedeva la chiusura, era

molto più stringente rispetto a quelle che sono poi le leggi in vigore, dove prevedeva la chiusura delle attività dall'una di notte ed il divieto di vendita degli alcolici dalla mezzanotte alle sei per quanto riguarda i distributori.

Noi all'epoca avemmo da ridire, proprio perché erano molto, molto stringenti, quindi per risolvere un problema esistente, perché era sotto gli occhi di tutti quella della, chiamiamola, movida, ma non è neanche movida, è un consumo indisciplinato, una frequentazione indisciplinata di alcuni luoghi di ritrovo da parte della maggior parte dei casi di minori. Quindi, ciò che semplicemente chiede il Consigliere Stellato con la sua mozione, che sento di condividere, sono due cose abbastanza semplici: il rispetto delle leggi già in vigore, probabilmente non avremmo neanche bisogno di ulteriori ordinanze, perché, che io sappia, dopo la mezzanotte la musica non si può fare o sbaglio? Dopo mezzanotte musica selvaggia non si può mettere, questo vale sia per le attività commerciali, attività di ristorazione, pub, luoghi di ritrovo, che anche per i semplici cittadini che vivono nel nostro territorio cittadino. Ciò che a noi più interessa, anche a seguito di ulteriori ordinanze da parte del Sindaco Bitetti e quindi probabilmente a giustificare, probabilmente, il voto contrario da parte della maggioranza, che si sentirà appagata delle sue risposte, quindi voto contrario alla mozione del Consigliere Stellato, quello che noi chiediamo è che dopo la mezzanotte ci possano essere i controlli, altrimenti tutte le ordinanze sono vane, se poi non le riusciamo a controllare. Magari anche suggerendo al Comando di Polizia Locale, al Comandante stesso quella formula della macchia di leopardo che si fa negli interventi per la polizia notturna, che non sono garantiti quotidianamente ma ogni tanto la Polizia Locale andava, multava, c'era informazione da parte dei cittadini, i cittadini, nel dubbio che potessero esserci o meno i controlli per il parcheggio, la sosta durante la polizia notturna, non parcheggiava l'auto. Quello che noi chiediamo, non chiediamo che incessantemente, tutti i giorni, la Polizia Locale sia impegnata al controllo di chi non rispetta le normali regole di convivenza, ma garantire agli stessi controlli, altrimenti - ripeto - ogni ordinanza adottata da parte del Sindaco non sarà rispettata, perché facilmente le stesse attività potrebbero non rispettarla con molta facilità. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

La ringrazio, Consigliere Tribbia.

Vuole reintervenire il Consigliere Stellato. Il Consigliere Stellato ha già utilizzato i tempi per il punto 7, sia dell'intervento che della dichiarazione di voto, ma siccome abbiamo abbinato il punto 15 chiedo al Segretario Generale se può utilizzare il tempo del punto 15.

SEGR. GEN. DOTT. DE CARLO

Ritengo di sì, perché l'accorpamento era nella discussione no nel sacrificio dei diritti. Cioè, credo che la ratio fosse di discutere in maniera coordinata argomenti che sono tra loro interferenti. Quindi, per me può andare.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie.

Prego, Consigliere Stellato.

CONSIGLIERE STELLATO

Sarò telegrafico. Solo per dire che nella prima discussione, paradossalmente, abbiamo focalizzato la nostra attenzione prevale ...*(interruzione tecnica)*... nel centro abitato del Borgo cittadino e magari della città vecchia, però ci giungono numerose lamentele da parte dei cittadini di San Vito, Lama e Talsano, io abito a Talsano, vi assicuro molto distante dalle discoteche in località San Vito, e vi assicuro che la necessità di avere un Piano di classificazione acustica, zonizzazione acustica prevista per legge devo dire che non è colpa di questa Amministrazione se non c'è un Piano di zonizzazione acustica. Ecco perché noi abbiamo compreso l'impegno da parte dell'Assessore a lavorarci su. Sappiamo che la complessità di riconoscere Taranto come sito di interesse nazionale da una parte e della complessità della presenza delle lavorazione al porto e allo stabilimento siderurgico meritavano di quella deroga, di quelle disposizioni transitorie, così come da legge regionale stiamo utilizzando. È arrivato il momento di fare il punto di situazione e di lavorarci su, anche perché vi assicuro che i Comitati che abbiamo incontrato nella Commissione Attività Produttive ci hanno veramente chiesto, quasi in preghiera, di lavorare su questa cosa, perché veramente di notte a Vito, Lama e Talsano, vi assicuro che, con determinate condizioni di vento, le emissioni arrivano fino a Talsano, addirittura oltre, quindi veramente diventa invivibile anche da quelle parti.

Io chiudo per raccontare che se vero è che l'Amministrazione sta lavorando sull'emissione di ordinanza e che c'è la disponibilità da parte del Comandante a realizzare i controlli dopo la mezzanotte e abbiamo raccolto la disponibilità dell'Assessore Gravame, a valle dei lavori urgenti, sul contratto di servizi di Kyma Ambiente, su cui sta lavorando, io credo che ...*(interruzione tecnica)*... il favore dell'intero Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Consigliere Stellato.

C'è la prenotazione del Consigliere Tribbia, ma credo che sia la prenotazione precedente, vero Adriano?

(Intervento fuori microfono)

Assessore Cataldino, prego.

ASSESSORE CATALDINO

Sì, di principio c'è una comunità di visione tra chi ha presentato la mozione e tutto il resto del Consiglio Comunale, la difficoltà nell'approvare entrambe queste mozioni sta tutta nel testo delle mozioni. Bisognerebbe trovare un corpo di un'unica mozione che tenga dentro le cose che si sono dette, per poi portarle a votazione e cercare di avere una posizione condivisa, sennò diventa complicato.

Rispetto alle questioni che ho ascoltato prima la disponibilità da parte del Comandante della Polizia Locale deve, secondo me, incrociarsi con la disponibilità anche delle altre forze dell'ordine, è impossibile un controllo del territorio...

...(Interruzione tecnica)...

Vabbè, la questione di un controllo che tenga dentro la collaborazione tra le forze dell'ordine...

...(Interruzione tecnica)...

La questione della collaborazione tra le forze dell'ordine, che è un tema che non riguarda solo ciò di cui stiamo parlando, ma riguarda una esigenza a fronte di pochi uomini e pochi mezzi, non solo della Polizia Locale ma di tutte le forze dell'ordine, quindi quella macchia di leopardo cui faceva riferimento il Consigliere Tribbia è una macchia che ha bisogno di essere estesa a tutte le funzioni che devono essere garantite dalle forze dell'ordine e della Polizia Locale. Il problema reale è che gli uomini e i mezzi - parlo per la Polizia Locale perché è quello che conosco - e i numeri degli uomini e i mezzi della Polizia Locale sono così risicati e le competenze sono così tante che diventa davvero difficile pensare di istituire un turno costante notturno per controllare tutte le situazioni di lesione della legalità, in ragione di questo argomento, e porvi rimedio.

Io credo che a monte serva, invece, una rigidità ed una severità delle norme da applicare.

Io resto convinto - l'ho fatto sul tema dei rifiuti, inascoltato, ma lo pongo anche su questo tema - che proprio a tutela di quegli operatori commerciali che rispettano la legge, coloro che non la rispettano, in presenza di recidiva e non essendo sensibili alla sanzione amministrativa, debbano ricevere la chiusura dell'esercizio commerciale. Solo così, solo con norme più severe allora sarà reso più semplice il compito e l'attività della Polizia Locale e delle altre forze dell'ordine.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Assessore.

Prego, Consigliere Lazzaro.

CONSIGLIERE LAZZARO

Credo di parlare a nome di tutta l'opposizione accogliendo l'invito dell'Assessore Cataldino nel trovare una sintesi su questo punto. Chiedo al Presidente e all'Aula 10 minuti di sospensione per trovare un testo congiunto.

PRESIDENTE LIVIANO

Se non ci sono motivi ostativi ci fermiamo per 10 minuti.

I lavori del Consiglio Comunale vengono sospesi.

Alla ripresa:

PRESIDENTE LIVIANO

L'appello dei presenti. Grazie.

SEGR. GEN. DOTT. DE CARLO

Sì, Presidente. Procedo al secondo appello: Sindaco Bitetti (assente); Presidente Liviano (presente), Consigliere Azzaro (assente), Consigliera Boccuni (presente), Consigliera Boshnjaku (presente), Consigliere Brisci (assente), Consigliere Catania (assente), Consigliere Contrario (assente), Consigliera Devito (presente), Consigliere Di Bello (presente), Consigliere Di Gregorio (assente), Consigliere Festinante (presente), Consigliera Galeandro (presente), Consigliera Galiano (assente), Consigliere Lazzaro (assente), Consigliere Lenti (assente), Consigliere Mele (assente), Consigliere Messina (assente), Consigliera Mignolo (presente), Consigliere Panzano (presente), Consigliera Riso (presente), Consigliera Serio (assente), Consigliere Stano (presente), Consigliere Stellato (presente), Consigliere Tacente (presente), Consigliere Tartaglia (presente), Consigliera Toscano (presente), Consigliere Tribbia (presente), Consigliere Ungaro (presente), Consigliere Vietri (presente), Consigliere Vitale (presente).

È entrato il Consigliere Contrario, è entrato anche il Consigliere Mele, quindi presente.

Consigliere Vozza ...*(interruzione tecnica)*...

Quindi, presenti 21 Consiglieri.

PRESIDENTE LIVIANO

21 presenti in aula, quindi è possibile andare avanti.

Il Consigliere Stellato vuole ripresentare l'esito del lavoro?

CONSIGLIERE STELLATO

Grazie Presidente. Abbiamo raccolto l'invito da parte dell'Assessore Cataldino e dell'Assessore Cosa e dell'Assessore Gravame, nonché del Consigliere Presidente Tartaglia, per originare un unico documento di sintesi delle mozioni numero 7 e numero 15, avente la prima ad oggetto la disciplina delle emissioni sonore, la seconda quella del Piano di classificazione acustica comunale.

Il testo della proposta emendativa, che annulla sostanzialmente entrambe e che le accorpa nella parte del "premessato che", "considerato che" e "ritenuto che" delle due mozioni, diventano parte integrante del nuovo documento.

Nella parte di impegno mi permetto di leggere o se vuoi darne lettura tu Gianni, grazie. "Il Consiglio Comunale di Taranto impegna il Sindaco e la Giunta Comunale a: emettere un'ordinanza sindacale che stabilisca per gli esercizi pubblici di somministrazione di alimenti e bevande il divieto assoluto di diffusione di musica negli spazi esterni e da impatto sull'ambiente esterno oltre i limiti delle ore 24:00;

a disporre turni di vigilanza e controllo con la modalità a campione della Polizia Locale nelle ore notturne;

a valutare la possibilità (Assessore Gravame) di programmare la redazione, l'aggiornamento e la eventuale successiva adozione del Piano comunale di classificazione acustica del Comune di Taranto, così concordato".

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Consigliere Stellato.

Se non ci sono interventi...

SEGR. GEN. DOTT. DE CARLO

Posso fare un piccolo contributo?

PRESIDENTE LIVIANO

Certamente.

SEGR. GEN. DOTT. DE CARLO

Non voglio sottrarre molto tempo al dibattito, però se mi viene concesso un piccolo contributo, sulla base dell'evoluzione della Giurisprudenza, quest'ultima tende sempre più a cercare di favorire una disciplina regolamentare che si presta maggiormente ad una resistenza ai ricorsi, in quanto il potere ordinatorio ha natura transitoria, temporanea, richiede attività istruttorie, un bilanciamento più complesso dei contrapposti... ...*(interruzione tecnica)*... preferire la sede regolamentare ove, tra l'altro, questo Consiglio potrebbe approfittare di un'apertura recentissima del Consiglio di Stato. Ci abbiamo già ragionato - vi ricordate - quando si mise mano alla disciplina in tema di decoro urbano. Bene, rivedendo l'orientamento del TAR Lazio, su cui l'altra volta ci soffermammo, che impediva sanzioni accessorie, di chiusura, di sospensione, ammettendo unicamente misure sanzionatorie di tipo pecuniario, che abbiamo visto essere abbastanza limitate (il 7 bis va da 25 euro a 500), consente anche, nei limiti di principi di proporzione e adeguatezza, anche misure di tipo sospensivo di attività.

Quindi, io personalmente manifesto - ove occorra - la mia disponibilità a lavorare nelle sedi più opportune anche ad una disciplina regolamentare che con gli stakeholder, in maniera bilanciata, possa regolare nel tempo.

Era questo il contributo che volevo fornire, senza voler approfittare del tempo e di questa Assemblea.

PRESIDENTE LIVIANO

Bene. Grazie. Grazie Dottor De Carlo. Grazie a tutti i Consiglieri che hanno lavorato su questo lavoro condiviso. Grazie agli Assessori.

Quindi, le mozioni 7 e 15 sono state di fatto ritirate, salvo aver assunto il premesso comune.

Andiamo a votare la mozione così come emendata e presentata adesso dal Consigliere Stellato.

Scusate. Scusate, stiamo per votare, se la Dottoressa Rosalba ci aiuta.

Consigliere Catania, se può votare per favore. Consigliere Galeandro.

(Interventi fuori microfono)

INTERVENTO

Galiano.

PRESIDENTE LIVIANO

Galiano non c'è.

Bene, 28 presenti in aula 28, voti a favore.

Devito... C'è Azzaro e Devito. Azzaro e Devito.

(Interventi fuori microfono)

Non vedo Devito io.

(Interventi fuori microfono)

Va bene. Devito ha votato. Hanno invertito. Perfetto.

28 voti, 28 a favore. Come precedentemente comunicato. Perfetto.

PRESIDENTE LIVIANO

Punto all'ordine del giorno numero 8: ***“Implementazione dei servizi turistici della città di Taranto”***.
(Applausi)

Consiglieri proponenti: Toscano, Vietri, Lazzaro.

Prima firmataria Consigliera Toscano. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERA TOSCANO

Grazie Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri.

Noi di Fratelli d'Italia, in collaborazione con il Partito Liberale Italiano, abbiamo presentato questa mozione con l'obiettivo di impegnare l'intera Amministrazione Comunale ad implementare e valorizzare i servizi turistici della città di Taranto.

La nostra proposta nasce da una convinzione precisa: Taranto si trova davanti ad un'opportunità storica, i Giochi del Mediterraneo, occasione di rilancio dell'immagine della città e di sviluppo economico e turistico. Un evento che dovrà essere capace di trasformare Taranto in una destinazione turistica affermata anche dopo l'evento sportivo.

Il turismo può diventare uno dei principali motori di sviluppo del nostro territorio, ma la crescita non si improvvisa, richiede programmazione, investimento e servizi adeguati. Molte città italiane vivono delle proprie bellezze generando enormi introiti, allora non capiamo perché la nostra Taranto, che possiede un patrimonio storico, archeologico, culturale e paesaggistico di straordinario valore, riconosciuto a livello nazionale ed internazionale, debba restare chiusa. Chiusa perché siti archeologici come la Necropoli di via Marche, la cripta del Redentore, la tomba camera di via Alto Adige e tanti altri che potremmo citare, sono custoditi in strutture che, tuttavia, restano fruibili al pubblico solo in momenti ben precisi, mentre la maggior parte del tempo sono chiusi.

Diversi capoluoghi italiani ed europei hanno adottato strumenti integrati di promozione turistica, come la Quality Card e reti diffuse di infopoint, ottenendo importanti risultati in termini di presenza e permanenza media di turisti. Pertanto, potenziare e creare una rete diffusa di infopoint turistici cittadini, anche attraverso il coinvolgimento delle edicole e delle attività commerciali disponibili, sarebbe un'ottima soluzione, garantendo informazioni e supporto ai visitatori, quest'ultimi, inoltre, potrebbero avvalersi della Taranto Card, uno strumento di accesso agevolato ai musei e ai siti culturali, utilizzando servizi di trasporto pubblico e convenzioni con attività commerciali e culturali del territorio.

E veniamo al turismo, tutte queste e progetti che vi abbiamo elencato sono mirati al potenziamento della filiera turistica che, col tempo, potrebbero costruire un settore strategico per la crescita economica,

occupazionale e culturale del territorio. Però, dai dati che sono emersi adesso sui flussi turistici in città si è evidenziato che la maggior parte degli utenti che sceglie Taranto ha un profilo adulto over 50, per questo occorre lavorare per rendere Taranto una città appetibile ai giovani pugliesi, italiani e stranieri. In questo contesto si inserisce una delle nostre proposte, che infatti adesso vi chiediamo: il coinvolgimento delle scuole e delle realtà associative del territorio, che possono contribuire a rafforzare il senso di appartenenza e la conoscenza del patrimonio cittadino da parte delle nuove generazioni.

In conclusione, Fratelli d'Italia, col supporto del PLI, attraverso questa mozione vuole impegnare il Sindaco e la Giunta: ad attivarsi presso gli enti competenti affinché vengano progressivamente riaperti, recuperati e resi fruibili i principali siti archeologici culturali della città, nonché ulteriori siti di interesse storico e archeologico, attualmente non accessibili;

impegnare a promuovere iniziative di collaborazione con gli istituti scolastici della città e della provincia, finalizzati alla conoscenza e alla valorizzazione del patrimonio culturale tarantino;

a valutare la realizzazione di una rete diffusa di infopoint turistici di cittadini anche attraverso il coinvolgimento delle edicole e delle attività commerciali disponibili;

a predisporre uno studio di fattibilità per l'introduzione di una Taranto Card, quale strumento integrato e destinato ai turisti, comprendente accesso agevolato ai musei, ai siti culturali, l'utilizzo di servizi di trasporto pubblico e istituendo convenzioni con attività commerciali e culturali del territorio;

sviluppare una strategia coordinata di promozione turistica della città, anche in vista dei Giochi del Mediterraneo, valorizzando il patrimonio storico, archeologico marittimo ed enogastronomico del territorio;

infine attività di relazione periodica al Consiglio Comunale sullo stato di avanzamento delle attività intraprese.

Abbiamo il dovere di trasformare le straordinarie potenzialità di Taranto in opportunità concrete di crescita, lavoro e sviluppo culturale.

Questa mozione non rappresenta un costo ma un investimento sul futuro della nostra città, per queste ragioni chiediamo a tutto il Consiglio Comunale di sostenere questa proposta con spirito costruttivo e senso di responsabilità, nell'interesse esclusivo della città, dei cittadini e delle opportunità che Taranto merita. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Molte grazie Consiglieria Toscano.

Prego, Consigliere Tartaglia.

CONSIGLIERE TARTAGLIA

Grazie Presidente, Consiglieri, Consiglieri di Fratelli d'Italia, che ci danno l'opportunità di parlare di una cosa a noi molto a cuore, molto importante che è quella del turismo.

Mi è sembrato è che l'allargamento della mozione presentata sia stata più esaustiva, però vado a leggere la mozione, cioè la mozione riguarda innanzitutto la riapertura e la fruizione dei siti archeologici, per la quale passerò, immediatamente dopo il mio intervento, la parola all'Assessore Lavori Pubblici, che ci saprà meglio dire a che punto sono i lavori. Per cui, i lavori in relazione ai siti ci sono e l'Assessore Lonoce Potrà darci notizia.

Ma la cosa più sorprendente della mozione, mi è sembrato, Presidente, di ricadere negli anni 80. Onestamente sì, nel senso che, cancellando totalmente quella che oggi si chiama transizione digitale, quella che oggi si chiama realtà aumentata, quella che oggi si chiama attivazione attraverso tutti i meccanismi tecnologici, chi parla bene li chiama TIC (Technology Instruments Tessili), si torna a come quando noi eravamo un po' più giovani e andavamo in giro con le cartine, per cui si vuole dare la possibilità agli edicolanti di essere infopoint. In realtà è in atto una transizione digitale, per la quale le informative turistiche - come è giusto che sia - verranno attribuite attraverso le azioni tecnologiche e cioè i siti, totem, App, QR code dalle quali si potranno avere le informazioni relative alle nostre bellezze, a tutto ciò. Sposo in pieno quello che Fratelli d'Italia vuole dire, valorizziamo le nostre attività culturali, ma non li possiamo valorizzare attraverso le edicole, attraverso un esercizio che è un'azione di orienteering da parte dei turisti che dovrebbero avere il fogliettino per andare in giro. Chiunque di noi va in giro per il mondo la prima cosa che fa è: o va sull'intelligenza artificiale, si parla tanto di intelligenza artificiale, usiamola, oppure va su GetGuide e dice: che mi offre GetGuide? Quelle sono le cose che questo Comune è in animo di fare, ci sono già dei siti, per cui credo che questo convenzionamento sia perfettamente inutile.

La seconda cosa che mi ha sorpreso è stipulare intese USP, USP (non si chiama più così) è il vecchio Ufficio Scolastico Provinciale. Bene, innanzitutto ricordo a me stesso che il Comune ha competenza soltanto per le scuole di primo grado, il primo a ciclo, cioè fino alla terza media, quella che si chiamava terza media ma, indipendentemente da questo, l'Assessore qui presente alla Pubblica Istruzione ha già valorizzato più volte, con attività culturali, promozioni delle nostre bellezze attraverso i convenzionamenti con le diverse scuole.

Ma poi ancora si parla di una tale... Scusate Presidente, no, per capire, perché non riesco a capire, di una certa Taranto Card che consenta, attenzione, l'utilizzo illimitato del trasporto pubblico, chi, tutti?

Cioè, tutti con la Taranto Card possono utilizzare illimitatamente, non dice gratuitamente? Non si capisce e l'accesso agevolato ai siti archeologici.

Queste informative possono essere date, lo ripeto, attraverso una vera transizione digitale, che è la vera scommessa non solo di questa città, ma la scommessa dell'intero Paese.

Esiste una misura del PNRR, la misura 1.7, che ha messo dentro miliardi di miliardi per una transizione digitale che ponga in essere azioni di formazione sulla intelligenza artificiale e noi ritorniamo, proprio come quando eravamo piccoli, ad andare in giro col ditino a trovare le informazioni dagli edicolanti.

E, infine, a garantire la distribuzione della Taranto Card attraverso le edicole e anche attraverso le scuole. Ricordo sempre a me stesso che, se parliamo delle scuole, i ragazzini delle scuole che hanno convenzionamenti con, per esempio, il "Marta" già vanno gratuitamente. Non so se lo sapete, ma già vanno gratuitamente.

Per cui, questa mozione io ritengo possa essere abbondantemente superata, uno dalle attività già messe in campo da questa Amministrazione; due dal fatto che non si parla assolutamente di una transizione digitale informativa che dovrebbe essere punto di partenza di qualsiasi idea di miglioramento del turismo.

Consigliera, giusto per dare qualche numero ...*(interruzione tecnica)*... la città di Firenze hanno un accesso pari a 3 mila accessi...

PRESIDENTE LIVIANO

Consigliere, chiusura, il tempo è scaduto. Se vuole può utilizzare il tempo della dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE TARTAGLIA

Va bene. 3 mila accessi al giorno, a Firenze, non so quanti di voi siano andati, non penso che siano andati all'infopoint dell'edicola, ma sono andati nei totem, in quelli, e nella cartellonistica stradale che l'Amministrazione sta facendo, proprio in concomitanza con i Giochi del Mediterraneo, in cui ci sono i QR code che una inquadra. Noi andiamo a mangiare la pizza col QR code, Presidente. Andiamo a mangiare la pizza, ci vediamo i menù dal QR code e invece dobbiamo andare all'edicola, non voglio essere offensivo, cioè, voglio dire, non è offensivo, però è un salto nel passato. È vero che siete conservatori e da quest'altra parte ci definiscono progressisti, però arrivare a tornare indietro di oltre tre decenni mi sembra un attimino esagerato.

Per questa ragione annuncio – se mi permette il Capogruppo - il nostro voto, purtroppo, ma non per cattiveria, di diniego di questa mozione.

Per quanto riguarda i siti passerei la parola al nostro carissimo Assessore. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Carissimo Assessore, vuole intervenire?

(Intervento fuori microfono)

Seguiamo l'ordine dei Consiglieri. C'è il Consigliere Di Bello. Consigliere Di Bello, prego.

Consigliere Tartaglia, per favore spenga il microfono.

CONSIGLIERE DI BELLO

Grazie Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri.

Professor Tartaglia, lei sa che stima io nutro nei suoi confronti, ma non sono né conservatore né progressista.

(Intervento fuori microfono)

Sono riformista. Ma il punto è un altro è che, secondo me, non bisogna intendere la persona e le persone come un qualcosa di antico o legato al passato. Io ho percorso tanti chilometri a piedi lungo in uno dei miei viaggi, che è il cammino di Santiago, e ho toccato tante località, che proprio attraverso gli infopoint e i centri turistici dove c'erano le persone davano quel ristoro, quell'impulso al viaggiatore in più e non è che non fossi munito di cellulari, Swatch di ultima generazione. Che cosa voglio dire? Che è importante la tecnologia, è importante la digitalizzazione, sono importanti i totem, ci devono essere perché comunque permette a tante persone di diverse nazionalità di poter convertire tutto in lingua, di poter apprendere in maniera rapida le informazioni, ma è importante anche il presidio umano.

Io, poi, leggo anche nella mozione targata Fratelli d'Italia, PLI la volontà di incentivare anche una forma di economia legata a...

(Intervento fuori microfono)

Non leggo di qua, magari.

(Intervento fuori microfono)

Sì, assolutamente.

(Intervento fuori microfono)

Avevo tutto. Avevo tutto, però, un esempio banale, per quanto potessi avere tutto a portata di smartwatch, il timbro di ogni località doveva essere necessariamente apposto da una persona, che un po'

si collega anche al concetto che abbiamo espresso e votato in maniera favorevole, legato alla Rotta dei due Mari e quindi le località che accolgono il turista. Che cosa voglio dire con questo? E poi lascio la parola ai Colleghi, perché si esce un po' fuori dal tema della mozione, che è importante sì la digitalizzazione, ma non dobbiamo mai rinunciare al valore e alla qualità del rapporto umano e delle persone che, secondo me, è - appunto - irrinunciabile e ha quel quid in più. Dobbiamo, però, potenziarli e i Giochi del Mediterraneo possono essere l'occasione.

In più, ne approfitto per chiedere: ma il Comune di Taranto il timbro per la Rotta dei due Mari l'ha fatto? Non lo so. Costa 3 euro, facciamolo.

PRESIDENTE LIVIANO

La ringrazio Consigliere Di Bello.

Prego, Consigliere Lazzaro.

CONSIGLIERE LAZZARO

Grazie Presidente. A quello che chiedeva l'amico, collega Consigliere Mirco Di Bello rispetto al timbro dei due Mari, magari sul percorso dei due Mari la pulizia dei percorsi l'ha fatta e sono ancora delle discariche quei percorsi? Questo è quello che bisognerebbe chiedere all'Amministrazione Comunale.

Con questa mozione Fratelli d'Italia ha voluto rappresentare in quest'Aula consiliare e offrire a chi governa questa città delle opportunità, degli indirizzi rispetto a quelle che sono delle esigenze, delle nostre eccellenze che sono i nostri siti archeologici, i nostri siti culturali che oggi, purtroppo, se tutti quanti volessimo andare a visitare questi luoghi, sono chiusi. Sono chiusi. Sono chiusi e abbandonati. Basta andare qui, qui sotto, più avanti ci sono dei reperti archeologici, sono abbandonati con erbacce e anche, talvolta, dei rifiuti ed è questo quello che avviene nella nostra città. Noi, invece, abbiamo voluto rappresentare un'iniziativa che porta all'attenzione, al centro, quelle che sono una nostra eccellenza, vogliamo essere città turistica, come vogliamo essere città turistica? Attraverso delle iniziative concrete rispetto a quelle che sono le nostre eccellenze, dalla Taranto Card, ci sono in altre realtà territoriali e tutto questo, ovviamente, accompagnato dalla digitalizzazione che è propria di ogni tipo di iniziativa.

Ma il Comune di Taranto cosa sta facendo in questa direzione, per promuovere la nostra città e per renderla fruibile dal punto di vista turistico. Noi parliamo di turismo e poi cosa facciamo, nel momento in cui si pongono all'attenzione della massima Assise cittadina delle opportunità concrete ci si va a trincere rispetto a delle ovvietà e delle posizioni di carattere squisitamente politico. Grazie Presidente.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Consigliere Lazzaro.

Prego, Consigliere Stellato.

CONSIGLIERE STELLATO

Grazie Presidente. Io mi sento di...

(Interventi fuori microfono)

Mi sento di difendere questa mozione senza per nulla, diciamo, contraddire quanto riferito dal collega Tartaglia. Io non so se sapete, perché questa minimizzazione del servizio offerto negli anni 80 dagli edicolanti, Consigliere, ha consentito a tante persone di accedere al servizio di informazione che oggi viene troppo spesso ritenuto superficiale, superfluo da una veloce lettura a mezzo digitale. Al contrario, invece, io ho incontrato qualche mese fa proprio i rappresentanti degli edicolanti che chiedevano aiuto, stanno per chiudere quasi tutti e, invece, avere una giusta comunione tra l'innovazione tecnologica e la tradizione, magari aumentando i servizi offerti dagli edicolanti attraverso intuizioni come queste io credo che possa, invece, incontrare il favore della possibilità di portare questa città ad essere guardata oltre i confini territoriali, la seconda è quella di mantenere quel rapporto umano del turista. È vero che noi andiamo a mangiare la pizzella con il QR code, accediamo al menù del ristorante rispetto ai servizi offerti e questo sta da una parte. Quindi, questa mozione non dice di sostituirsi ai servizi digitali, assolutamente legittimi e che tutti vorremmo invece implementare. Tra l'altro so che la delega al Turismo viene custodita dal signor Sindaco di Taranto e proprio per questo motivo me lo aspettavo in aula, solo su questa mozione, per il resto no, proprio per venirci, invece, a raccontare come intende portare la nostra città oltre i confini regionali e nazionali. Guardate, l'occasione che stiamo per vivere di qui a qualche settimana, ormai è una situazione irripetibile quella dei Giochi del Mediterraneo, avremo la possibilità di farci guardare da 26 Nazioni che affacciano sul Mediterraneo e la possibilità che anche oltreoceano guardino la nostra città. Quindi, mettere assieme i servizi digitali del turismo con la prossimità dell'edicolante mi sembra, invece, una buona intuizione che può trovare il vostro favore, anche in virtù del fatto che proprio gli edicolanti gridano aiuto e un'Amministrazione attenta come la vostra dovrebbe stargli accanto anziché sottrargli eventuali ulteriori servizi.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie.

Prego, Consigliere Vietri.

CONSIGLIERE VIETRI

Signori della Giunta, colleghi Consiglieri. Noi abbiamo presentato questa mozione con spirito costruttivo, per aprire un confronto su delle proposte che si possono accogliere, che si possono migliorare, che possono dar modo anche all'Assise, alla città di capire cosa si sta facendo rispetto ad un settore che immagino sta a cuore a tutti. Quindi, non ci aspettavamo assolutamente rispetto ad una proposta, un'azione propositiva un intervento come quello del Consigliere Tartaglia, sinceramente. A demolire lo spirito di iniziativa, fatto in quest'aula con spirito costruttivo, questo, quindi, ci porta a fare delle domande, ripeto, non era stata avanzata questa mozione per chiedere cosa non fosse stato fatto per aiutare i flussi turistici, i turisti che si recano a Taranto, però, visto che lei ha così tanto banalizzato il nostro intervento... Sì, lo ha fatto, richiamando più volte la Consigliera, lo ha fatto. Ha fatto ha avuto veramente un atteggiamento insopportabile, mi permetta di dirlo, per quanto ci riguarda.

Rispetto all'innovazione tecnologica, lei ha elencato tutto una serie di iniziative, poi alla fine ha concluso dicendo che questa Amministrazione ha in animo di fare questo. No, questa Amministrazione, siccome si terranno i Giochi del Mediterraneo, avrebbe già dovuto portare avanti, attraverso l'innovazione digitale, e dare l'opportunità ai turisti vengono a Taranto di poter accedere attraverso i QR code a tutte le informazioni di cui necessitano, per ciò che riguarda il turismo, per ciò che riguarda la possibilità di accedere a strutture alberghiere, per ciò che riguarda i mezzi di trasporto locali. Chiaro? Quindi, visto che tu hai fatto tanto, ci sono tante possibilità, vogliamo sapere che cosa ha fatto l'Amministrazione rispetto a questo.

Rispetto ai siti, le tombe a camere sono perlopiù durante l'intero periodo dell'anno chiuse, quindi volevamo essere anche da stimolo rispetto a questo. Credo che stia a cuore a tutti in quest'aula parlare dei beni archeologici della città di Taranto e contribuire tutti insieme a trovare un meccanismo, un sistema - anche attraverso il mondo dell'associazionismo - per tenere i nostri siti archeologici aperti il più possibile e fruirne.

Rispetto alla questione degli edicolanti, mi dispiace che si è anche - diciamo - sdegnata la possibilità di questa categoria di voler contribuire. L'ha già detto il Consigliere prima di me, sono una categoria di lavoratori che garantiscono sul territorio una capillarità, quindi si vorrebbero anche loro rendere disponibili mettendo a disposizione anche la loro presenza sul territorio.

Quindi, ci dispiace che qualsiasi cosa che noi proponiamo si alza qualcuno che ne sa più di noi, che mette nel dibattito la possibilità che ha l'Amministrazione Comunale di fare e che non ha fatto.

Quindi, noi invitiamo la maggioranza - se vuole - a modificare migliorando la nostra proposta, perché credo che se gli interventi, ciò che si dice vanno nello spirito di fare un qualcosa di utile per la città noi non potremo che accogliere le vostre proposte. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Consigliere, vuole intervenire per fatto personale?

(Intervento fuori microfono)

Veramente 30 secondi.

CONSIGLIERE TARTAGLIA

Io non credo di aver ...*(interruzione tecnica)*... ma non ho offeso nessuno, quindi se ho offeso qualcuno me ne dolgo, chiedo scusa, non era mia intenzione.

Il mio intervento non era soltanto sulla vostra richiesta degli infopoint...

PRESIDENTE LIVIANO

Consigliere, non deve riproporre l'intervento.

CONSIGLIERE TARTAGLIA

...ma era ben altro, era sul...

PRESIDENTE LIVIANO

Ha chiarito il fatto personale. Okay. Grazie. Grazie, gentilissimo.

Ha chiesto di intervenire l'Assessore Lonoce, prego.

CONSIGLIERE TARTAGLIA

Ho chiesto scusa.

ASSESSORE LONOCE

Presidente, Assessori, Consiglieri. Per quanto riguarda i siti archeologici stiamo intervenendo con manutenzione straordinaria di varia natura. Intervengo in maniera dettagliata sui lavori di manutenzione che vengono stabiliti, poi, a seguito di sopralluoghi e riguardano i seguenti siti archeologici, che voi avete citato nella mozione, che sono la tomba ipogea di via Pio XII, tomba camera di via Pasubio, la

Necropoli di via Marche e la cripta del Redentore. Ad oggi sono stati eseguiti i lavori presso il sito archeologico di via Pio XII, tali lavori consistono nella sostituzione di lucernari, ripristino intonaco sulle pareti interessate e successiva pitturazione dei muri. A seguire sono state programmate le lavorazioni da effettuare presso il sito archeologico di cripta del Redentore, consistenti nella realizzazione di una pedana a vista mediante la posa in opera di un grigliato zincato adiacente alla vasca, in modo tale da consentire l'accesso ai visitatori, isolamento del terrazzo con posa in opera della guaina liquida, sigillatura della tubazione del condizionatore, sostituzione vetri rotti, sostituzione pannelli in cartongesso, intonacare e stonacare le parti delle murature ammalorate e poi la pitturazione dei muri.

Le attività programmate per il sito archeologico di via Marche riguardano: sigillatura delle vetrate, sostituzione della pompa del serbatoio d'acqua al servizio dei bagni.

Le attività programmate per il sito archeologico di via Polibio consistono nella eliminazione dell'intonaco a causa di umidità mediante rimozione di intonaco ammalorato, pulizia delle pareti e stesura di un rasante traspirante. I lavori termineranno presumibilmente tra 30 giorni, poi sarà premura da parte del dirigente Pisano far riaprire i siti. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Prego, Assessore Cataldino.

ASSESSORE CATALDINO

Io non credo che ci possano essere posizioni migliori delle altre, ci sono punti di vista differenti. C'è chi valuta che gli infopoint siano ancora importanti, c'è chi valuta che – e lo valuto anch'io – in un'era di digitalizzazione spinta rischiamo di restare indietro, ma questo non significa che l'uno necessariamente esclude l'altro. Resta il fatto, forse è stato il Consigliere Stellato a dirlo, che il fatto che una cosa funzionasse anni fa non necessariamente significa che vada bene anche adesso, cioè, se io dico che le automobili vanno bene non significa che disprezzo le carrozze che prima trasportavano, con grande lavoro da parte dei cavalli, le merci e le persone.

Sugli edicolanti ho qualche perplessità, perché che le edicole siano in crisi per la crisi della stampa, della vendita dei quotidiani in tutta Italia è un fatto, sono stato preoccupato spesso che per un po' è sembrata la naturale soluzione della crisi delle edicole la trasformazione di quelle in H24 e questo è stato contrastato dalle passate Amministrazioni, secondo me giustamente. Ho qualche perplessità sul fatto che si possano trasformare in infopoint, perché questo, per quanto potrebbe essere un aiuto verso gli edicolanti, dovrebbe comportare attività di formazione per gli edicolanti. Dovrebbe comportare una

trasformazione reale delle stesse. Dovrebbe comportare anche - purtroppo devo sempre parlare della risicatezza economica dentro la quale si muove, al momento, questa Amministrazione - degli investimenti importanti da parte dell'Amministrazione, sia nella ristrutturazione dell'edicola che nelle risorse economiche necessarie alla gestione di quell'edicola come infopoint. Ci si può ragionare, bisogna valutare l'equilibrio tra le tante idee che possono essere messe in atto e le risorse dell'Amministrazione.

Credo che comunque - e sono convinto che la mozione non andasse nella direzione di critica a quello che sta facendo questa Amministrazione - qualcosa è stato fatto, quello che ha elencato l'Assessore Lonoce, nei termini che ho esposto prima, sono una serie di interventi che l'Amministrazione ha messo in campo. Ora, si può fare di più? Credo di sì. Ben vengano le idee, credo che quelle idee possano essere discusse in un luogo che l'Amministrazione ha già in sé, cioè la Commissione. Io credo che da parte della Commissione specifica possono venire delle proposte all'Esecutivo per una serie di iniziative da mettere in campo, fermo restando che l'obiettivo di tutti noi, a maggior ragione per l'arrivo dei Giochi del Mediterraneo, sia quello di promuovere la nostra città e inserirla in un circuito turistico nazionale dalla quale è stata esclusa per troppo tempo. Se muoviamo in questa direzione, guardiamo all'obiettivo e decidiamo e assumiamo insieme quell'obiettivo in comune si può lavorare e credo si possano raggiungere risultati sia in un settore che nell'altro.

PRESIDENTE LIVIANO

Va bene.

Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi.

Chiedo ai proponenti se, alla luce della dichiarazione di Cataldino, vogliono andare avanti così o se ritengono opportuno una eventuale mediazione.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERA TOSCANO

Vorremmo capire se abbiamo la possibilità, visto l'apertura anche dell'Assessore Cataldino, di poter emendare eventualmente la mozione, trovare un'idea comune per la realizzazione di una progettazione per questa promozione.

(Interventi fuori microfono)

Non la ritiro. Vorrei fare poi la dichiarazione di voto.

PRESIDENTE LIVIANO

Bene.

Passiamo alla dichiarazione di voto. Ricordo a me stesso che il gruppo "Per" ha già utilizzato il tempo per la dichiarazione di voto. Sì, è intervenuto.

Chiede di intervenire la Consigliera Toscano, prego.

CONSIGLIERA TOSCANO

Ovviamente ho apprezzato l'apertura dell'Assessore Cataldino, che ha assolutamente compreso l'idea della presentazione di questa mozione, che volevo ricordare a questa Assise che non è un'idea del gruppo consiliare di Fratelli d'Italia, ma è un'idea anche venuta dall'Associazione di categoria degli edicolanti, perché loro stessi sono più volte venuti a parlare con l'Amministrazione e hanno dimostrato la loro volontà, ripeto, a titolo gratuito, di poter collaborare ed essere anche punti di informazione.

Mi dispiace aver sentito prima le dichiarazioni del Consigliere di maggioranza, che non ha compreso il nostro spirito propositivo di questa mozione.

In merito a quanto dichiarato, invece, dall'Assessore Lonoce, è vero che nella mozione noi avevamo indicato soltanto quattro punti, ma volevo ricordare che i luoghi di interesse archeologico sono più di quattro sono otto, se non altri. Quindi, una volta finiti questi lavori, chiedo all'Assessore: come potranno essere organizzate le riaperture degli stessi siti? Perché se i lavori non terminano prima dei Giochi del Mediterraneo stiamo parlando comunque del nulla.

(Intervento fuori microfono)

I lavori termineranno. Ma le aperture? Come funzioneranno? Ci sarà poi la predisposizione del personale che potrà gestire la fruizione di questi siti archeologici?

In merito alla proposta che ha detto prima il Consigliere di maggioranza, della transizione digitale, dei totem, dei QR code, riusciremo entro 70 giorni ad avere qualcosa di concreto prima dei Giochi del Mediterraneo? E se sì quando, possiamo avere una programmazione temporale? Perché i turisti questo ci stanno chiedendo adesso. Ci chiedono adesso delle informazioni per poter capire, conoscere la nostra città per i Giochi del Mediterraneo. Lei ha parlato di transizione digitale, okay?

(Intervento fuori microfono)

Lei è il portavoce ovviamente, quindi lei adesso ci deve dare delle spiegazioni...

PRESIDENTE LIVIANO

Consigliera, la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERA TOSCANO

...un arco temporale dell'applicazione di questa transizione digitale. Mi sembra di sentire sempre la questione di un libro dei sogni, questo libro dei sogni noi non vogliamo più. Noi vogliamo avere delle azioni concrete e vi posso garantire che non ci sono delle spese esose da fare per la realizzazione di questa mozione o di questa progettazione. Ripeto, l'associazione di categoria degli edicolanti ha messo la propria attività in totale gratuità.

Fatemi capire, i totem, i QR code, ma abbiamo una progettazione scritta da qualche parte, una previsione? Abbiamo 70 giorni. I Giochi del Mediterraneo sono alle porte, quindi, i turisti che arriveranno avranno tutto questo materiale che avete elencato prima? Se possibilmente posso avere una risposta nel merito. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Consigliera, non ho capito la dichiarazione di voto però.

(Intervento fuori microfono)

Bene.

Consigliere Tribbia, prego.

CONSIGLIERE TRIBBIA

Siamo in dichiarazione di voto, no? Suppongo che in dichiarazione di voto sia difficile avere le risposte che la Vicepresidente Toscano richiedeva per l'ennesima volta.

Il gruppo Prima Taranto si esprimerà favorevolmente alla mozione. Vorrei dare io una risposta alla Vicepresidente Toscano. Per la risoluzione chiedete a Mattia Giorno. Chi mi ha voluto capire ha capito.

PRESIDENTE LIVIANO

Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi.

Possiamo votare la mozione numero 8, avente come prima firmataria la Consigliera Toscano. Prego. Stiamo votando.

CONSIGLIERA TOSCANO

Sì, sì, no. Avevo chiesto però all'Assessore, visto che i lavori terminavano, le aperture invece, l'Assessore la risposta me la può dare.

PRESIDENTE LIVIANO

Glielo chiederà magari in un altro momento. Adesso votiamo. Grazie.

Consigliere Lenti, se può votare. Consigliere Catania, per favore. Consigliere Vozza. Consigliere Vozza. Consigliere Catania. Consigliere Catania, deve votare. Consigliere Catania, non funziona?

26 presenti in aula: 9 voti a favore, 14 contrari, 3 astenuti.

“Mozione: Richiesta acquisizione strade”.

PRESIDENTE LIVIANO

Proposta numero 9, il proponente non è in aula, il Consigliere Di Gregorio è assente giustificato, quindi la rinviemo alla prossima Question Time.

PRESIDENTE LIVIANO

Passiamo alla mozione numero 10: **“Mozione per il potenziamento urgente del personale presso gli uffici decentrati di Anagrafe e Stato Civile (Matrimoni)”**.

Prego, Consigliere Stellato.

Informo l’Aula, chiedo scusa Consigliere Stellato, che è giunto un emendamento a questa mozione da parte del Consigliere Stano. Quindi, faremo in questa maniera: il Consigliere Stellato presenterà la mozione, il Consigliere Stano presenterà l’emendamento, voteremo l’emendamento di Stano e poi discuteremo eventualmente la mozione, così come eventualmente emendata, del Consigliere Stellato.

Prego.

CONSIGLIERE STELLATO

Grazie Presidente. Non so se tutti i Consiglieri, visto il lavoro estenuante che fate quotidianamente, passate dagli uffici comunali decentrati, dagli sportelli, cioè, dove praticamente il cittadino va a fare una semplicissima carta d’identità oppure se qualche giovane Consigliere Comunale, non so se è sposato il Consigliere Vitale, intende unirsi in matrimonio, ma vedo ancora qualcuno che probabilmente potrebbe arrivare, io l’ho già fatto un paio di volte quindi penso per il momento basta.

(Interventi fuori microfono)

Non so se siete mai andati...

(Interventi fuori microfono)

Presidente, io chiedo di...

PRESIDENTE LIVIANO

Ha ragione Consigliere Stellato.

Per favore. Grazie.

CONSIGLIERE STELLATO

Assessore Lonoce, lei non è che può...

(Intervento fuori microfono)

No, ma non è che mi può influenzare sul voto, magari, i Consiglieri, perché sarebbe una cosa grave questa, laddove lei facesse una cosa del genere.

(Intervento fuori microfono)

Non sta influenzando, vabbè.

(Interventi fuori microfono)

Ho sentito...

PRESIDENTE LIVIANO

Consigliere Stellato, può proseguire col suo intervento.

CONSIGLIERE STELLATO

Quindi, dicevo, se andiamo domani mattina a Talsano, per esempio, all'ufficio di Talsano, arrivi alle 8 di mattina orario d'ufficio, vai, dici: "Devo fare una carta d'identità". Bene. Esce un signore con il "numerello" e comincia, motu proprio, eh, a distribuire il "numerello". Tu sei arrivato prima di me. La signora dopo e dà i "numerelli". Dopodiché, arrivato a venti numeri cosa succede? Arriva il ventunesimo e dice: "No, no, gli uffici comunali per lei sono chiusi". Ripeto? Ripeto, eh. Allora, alle 8 di mattina vanno venti persone, un signore dà i numeretti, questa cosa non sta scritta nel nostro Regolamento, perché gli uffici comunali sono aperti al pubblico dalle ore 8 fino all'orario di chiusura. Cioè, non è possibile che un cittadino che deve fare la carta d'identità ed è il ventunesimo non riceve il servizio. Si chiama interruzione di pubblico servizio, qualora quanto mi è stato raccontato corrispondesse al vero. Ci sono qui noti giuristi.

Accade però questo. Questo è il fatto. Come accade a Talsano accade in via Fiume, accade ai Tamburi, insomma, è una cosa che... vedo dei Consiglieri che annuiscono e quindi probabilmente dicono è vero, hai ragione.

Poi accade che si moltiplicano il numero di coppie che vogliono unirsi in matrimonio e che si recano negli altri Comuni, vanno a Faggiano, a Leporano, a Statte, a Laterza, perché lì trovano la possibilità di sposarsi prima di quanto l'Amministrazione gli propone attraverso le sue articolazioni.

Voglio dire da subito che la colpa non è riconducibile ai dipendenti comunali, perché dobbiamo chiarirla subito questa cosa.

Il 3 agosto del corrente anno, Assessore, lei che è dotato di sale in zucca, c'è una scadenza per la quale il Governo ha stabilito che la carta d'identità cartacea, a prescindere dalla sua scadenza, non avrà più alcun valore legale e quindi che cosa succede? Avevamo chiesto la possibilità di potenziare in questi mesi, cioè in questi due mesi, meno di due mesi ormai, gli uffici comunali, perché non è possibile che un assistente amministrativo, che lavora in un altro ufficio, non sia in grado di stare lì a fare una procedura per il rilascio della carta d'identità, soltanto per questi due mesi.

E poi la buona funzionaria che dirige il Servizio dello Stato Civile in via Romagna sta gridando da tanto tempo che ha bisogno di una mano, non è possibile che sia soltanto con due operatori a fare le pubblicazioni di matrimonio, perché poi quando le coppie scelgono un altro Comune, Assessore, Assessori, Giunta, portano anche economia altrove, perché se fanno le pubblicazioni a Laterza poi lo spaccamento della Croce lo vanno a fare al bar di Laterza, non lo vengono a fare a Taranto e quindi producono economia e la sottraggono ai nostri esercizi commerciali.

Quindi, con questa mozione noi cosa chiediamo: il potenziamento dei servizi per il rilascio della CIE per due mesi, il potenziamento degli uffici che rilasciano la CIE per due mesi. Non bastano quelli che avete fatto per gli open day, occorre potenziarlo a partire da oggi pomeriggio perché domani ci sia più personale lì dove rilasciano la CIE. Per due mesi, poi dopo ognuno torna al proprio ufficio.

Rispetto ai matrimoni, rispetto allo Stato Civile c'è necessità urgente di potenziare il servizio perché, oltre a scontentare le coppie tarantine, producono anche danni agli esercizi commerciali della nostra città.

PRESIDENTE LIVIANO

La informo, Consigliere Stellato, che lei ha preso il tempo anche della dichiarazione di voto. Grazie.

Consigliere Tribbia, diamo priorità al Consigliere Stano che presenta il suo emendamento, poi votiamo l'emendamento di Stano e poi le dò la parola.

CONSIGLIERE STANO

Grazie Presidente, Assessori, colleghi, quelli presenti.

Questo emendamento a mia firma serve solo a rafforzare la mozione del collega Consigliere Massimiliano Stellato, anche perché mi ha anticipato solo nel deposito della mozione, perché io sono una di quelle persone che si era recato in uno dei nostri uffici e ha trovato di tutto e di più, con persone esasperate, sia chi doveva usufruire dell'ufficio, ma soprattutto anche dei dipendenti.

Nello specifico l'emendamento chiede di incrementare due punti sostanzialmente: uno che riguarda la visione di insieme sul personale, perché chiediamo un potenziamento strutturale di tutto l'organico comunale, dando priorità assoluta a quegli uffici che operano nel cosiddetto front office, ossia a diretto contatto quotidiano con la cittadinanza, perché è lì che poi si misura davvero l'efficienza del servizio; il secondo punto è quello di introdurre un principio meritocratico e di equità. Chiediamo di valutare l'attivazione di istituti contrattuali finalizzati alla premialità del personale, parliamo di incentivare economicamente i dipendenti, legando i premi al raggiungimento di obiettivi chiari, con l'abbattimento

di tempi d'attesa e incremento di produttività. Per questo vi chiedo di votare a favore, per il mio emendamento. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Ci sono interventi sull'emendamento del Consigliere Stano?

Consigliere Festinante, vuole intervenire sull'emendamento del Consigliere Stano?

(Intervento fuori microfono)

No.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto sull'emendamento del Consigliere Stano?

Votiamo l'emendamento del Consigliere Stano.

Quazzico. Catania. Festinante. Vozza. Boccuni.

Quazzico, se può votare per favore.

Panzano, se può votare.

Consigliere Mele.

23 presenti in aula: 9 voti a favore, 14 astenuti.

L'emendamento viene accettato.

Si apre ora la discussione sulla mozione già presentata dal Consigliere Stellato, così emendata dal Consigliere Stano.

Avevano chiesto di intervenire, nell'ordine: il Consigliere Tribbia e poi il Consigliere Festinante.

Il Consigliere Tribbia cede la parola al Consigliere Festinante.

Prego, Consigliere Festinante.

CONSIGLIERE FESTINANTE

Presidente, Segretario, Assessori...

CONSIGLIERE STELLATO

Grazie Consigliere. No, solo per dire che laddove volessimo provare, ho visto nella votazione sull'emendamento, c'è la volontà da parte vostra di scrivere insieme una proposta emendativa, noi siamo disponibili. Volevo dire soltanto questo, come mozione d'ordine, se può servire.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Consigliere Stellato.

Prego, Consigliere Festinante.

CONSIGLIERE FESTINANTE

Scusami Massimiliano, in funzione dell'emendamento che tu hai fatto, volevo informare l'Aula che è in essere un concorso interno dove si passano 9 unità dalla categoria A alla categoria B, saranno impiegati nelle varie Circoscrizioni. In più, dalla categoria B alla categoria C ce ne saranno 18, di questi 18 9 saranno tecnici, gli altri saranno amministrativi. Per cui sta a significare il potenziamento complessivo delle Circoscrizioni e quello che si sta verificando negli ultimi periodi non si verificherà più. Per cui è inutile qualsiasi tipo di emendamento ...*(interruzione tecnica)*... momento. Sarà pubblicata nel giro di 48 ore, per cui tutti quanti sarete a conoscenza. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Consigliere Festinante.

Consigliere Tribbia.

CONSIGLIERE TRIBBIA

Grazie Presidente. Quasi quasi ho fatto bene a cedere la parola al Consigliere Festinante, in modo tale che ha arricchito la discussione con importanti elementi.

Non metto in dubbio la buona volontà, la buona fede del Consigliere ma, purtroppo, caro Mimmo, ricordo a me stesso che questi impegni vengono sistematicamente disattesi.

Parto ovviamente a dare una risposta allo stesso Consigliere Festinante, per poi ritornare sull'argomento. Ricordo a me stesso, anni fa, quando ci furono queste progressioni e anche nelle stesse progressioni veniva inserito che qualora il personale vincessesse il concorso, quindi queste progressioni orizzontali (se non mi sbaglio si chiamano) avrebbero dovuto avere destinazione uffici decentrati, Anagrafe, non fu mai fatto.

Quindi, partendo da ciò che dice il Consigliere Festinante, che avremo 9 categorie B destinate alle Circoscrizioni, mi auguro che sia vero, mi auguro di non ritrovarci in un prossimo Consiglio Comunale a dover smentire queste promesse che qualcuno ha fatto allo stesso Consigliere.

E vorrei anche capire dei 9 amministrativi quanti, poi, saranno destinati agli uffici decentrati. Quindi, faccio - come si dice in questi casi - un nodo al fazzoletto, ci rivedremo fra qualche giorno.

Io, però, torno sull'argomento. L'argomento affrontato dal Consigliere Stellato riveste, però, cari Consiglieri, un problema di emergenza soprattutto e contingente, scaturito dal fatto - notizia di oggi -

che 10 mila nostri concittadini hanno ancora il documento cartaceo, documento cartaceo che scade il 3 agosto, non c'è alcuna proroga.

Noi stiamo vivendo un'emergenza come quella che abbiamo vissuto quando c'era il periodo del Covid, dove c'erano dei rinnovi, delle proroghe fatte dai vecchi Governi sulla scadenza dei documenti di identità, poi all'improvviso si decise che non erano più prorogabili e migliaia di cittadini, dalla sera alla mattina...

Ragazzi, però, non lo so, non mi sento.

(Interventi fuori microfono)

No, no, no, no, no. Io mi interrompo. Non ho mai visto una cosa del genere, Massimo. Io sto facendo un intervento sull'argomento e abbiamo dei Consiglieri di spalle che parlano con l'Assessore!

PRESIDENTE LIVIANO

No, chiedo scusa, Consigliere Tribbia.

CONSIGLIERE TRIBBIA

Presidente!

PRESIDENTE LIVIANO

Consigliere Tribbia, lei...

CONSIGLIERE TRIBBIA

Si può fare, ma dopo l'intervento!

PRESIDENTE LIVIANO

Consigliere Tribbia, mi consenta.

CONSIGLIERE TRIBBIA

È normale questo? È normale?

PRESIDENTE LIVIANO

No, mi consente, mi consente di parlare?

CONSIGLIERE TRIBBIA

No! Voglio delle scuse prima di parlare. Non ho mai visto una cosa del genere.

PRESIDENTE LIVIANO

Consigliere Tribbia.

CONSIGLIERE TRIBBIA

Quattro Consiglieri di spalle!

Voglio prima delle scuse e poi le consento, Presidente.

(Interventi fuori microfono)

Okay. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Consigliere Tribbia, posso dirle? Adesso, se posso permettermi. Le chiediamo scusa, ma questa chiacchierata era finalizzata a risolvere il problema e andare verso il suo intervento, cioè stanno provando a fare una mozione condivisa. Grazie.

CONSIGLIERE TRIBBIA

Benissimo. Però le mozioni si sospende 5 minuti, chiedo io la sospensione 5 minuti, emendiamo...

PRESIDENTE LIVIANO

Ha ragione. Prego, continui il suo intervento. Le chiediamo scusa. Continui il suo intervento.

CONSIGLIERE TRIBBIA

Continuo l'intervento però con l'attenzione di tutti, in particolar modo dell'Assessore, che so che è sensibile all'argomento. Non è che qualcuno mentre parlo io, che sto parlando al vento? Sto parlando ai giornalisti? Io sto parlando all'Aula, ragazzi. Poi ci si siede, compreso il sottoscritto, e mettiamo mano, magari, se vogliamo fare una cosa condivisa. La cosa condivisa non è che deve essere tra il Consigliere Stellato e due-tre Consiglieri, posso avere anche io l'opportunità di dare il mio contributo?

(Interventi fuori microfono)

Vabbè, comunque, ci siamo capiti, abbiamo ripristinato l'ordine. Chiedo scusa anche per aver usato dei toni accesi ma, come ben sapete, l'argomento mi interessa molto, non fosse altro che per alcune consiliature ho ricoperto il ruolo di Presidente di Circoscrizione e l'argomento lo conosco bene.

Dicevo, caro Consigliere Festinante, è una situazione di emergenza, perché 10 mila concittadini ad oggi hanno ancora la carta d'identità che scadrà il 3 agosto. Quindi, noi ora dobbiamo dare un segnale forte, l'intento di questa mozione che è arrivata al tavolo della discussione oggi, ma ovviamente è già datata da diversi giorni, è che noi dobbiamo dare la possibilità a chi grida aiuto - e mi riferisco non solo ai dipendenti comunali, ma agli stessi responsabili degli stessi uffici - di dare delle soluzioni immediate, perché queste cose ce le stiamo ripartendo da diversi anni.

Io mi prendo anche le mie responsabilità, avevo delega al decentramento nella scorsa consiliatura. Pensavamo che accorpando gli uffici, chiudendo qualche sede avremmo potuto risolvere il problema.

L'ex Sindaco propose è una cosa intelligente, siccome alcuni partiti politici della maggioranza non erano favorevoli, ovviamente ad accentrare i servizi, fece una proposta semplice: un dipendente per ogni Direzione lo spostiamo al decentramento, non volle andare nessuno. Chi è quel pazzo che va a lavorare negli uffici decentrati, dove non vi è straordinario, ad oggi lo straordinario pare che sia terminato per quegli uffici, quindi da giugno in poi non c'è la possibilità neanche di aperture straordinarie. Probabilmente potrebbe essere, cari Consiglieri, l'open day del 13 giugno forse l'ultimo open day. Quindi, noi abbiamo la necessità di dare risposte, non solo ovviamente ai cittadini che si recano alle 05:30, se volete domani andiamo in via Fiume, i primi che iniziano a fare la fila è alle cinque e mezza di mattina, per attendere alle 08:30 il dipendente comunale - se mi prendo altro tempo, Presidente, vale anche per dichiarazioni di voto - che dà i numeretti.

Si parlava di digitalizzazione, caro Consigliere Stellato, non nella scorsa mozione, mi riferisco al Preside Tartaglia, noi abbiamo ancora un dipendente che dà i numeretti come se fossimo alla salumeria. Il numeretto a chi si presenta davanti all'ufficio per poter fare una carta d'identità. Non ce lo possiamo più consentire.

Sapete cosa accade? Che alle nove meno un quarto, un quarto d'ora dopo l'orario di apertura degli uffici, viene detto ai cittadini, così come in via Fiume che in proporzione ritirano 100 numeretti, così come gli altri uffici decentrati, come Paolo VI e Tamburi, con un solo dipendente che fa la carta d'identità per ogni ufficio decentrato, li vengono presi 20 numeretti e così a Talsano, che ci sono due dipendenti, i numeretti diventano 40. Non ce lo possiamo più permettere. Io ritengo che ciò che si stava facendo anche con l'ausilio dell'Assessore Cataldino, quindi rivedere la mozione del Consigliere Stellato,

l'emendamento del Consigliere Stano, va per una approvazione di un documento, che non fosse altro dare un segnale ai nostri concittadini e agli stessi dipendenti.

Ricordo anche a me stesso che da qualche mese presso la sede di via Fiume c'è stata la necessità di avere un vigilante armato per poter consentire il normale deflusso, a seguito di minacce che i dipendenti ricevono per poter ovviamente avere i servizi.

Poi, chiudo il mio intervento approfondendo un po' la questione relativa allo Stato Civile, che è un argomento anche di grandissima importanza e lo ha fatto notare il Consigliere Stellato. Noi ci troviamo nella situazione che se qualche nostro concittadino vuole sposarsi, solitamente le promesse di matrimonio, quelle che lui ha anche definito "spaccare la croce" o che anche dalle nostre parti viene definita come "la riconoscenza", se uno ad promessa di matrimonio ha intenzione non dico di sposarsi al Comune di Taranto, ma addirittura di sposarsi in un altro Comune ma fare le pubblicazioni nel Comune di Taranto, noi da oggi a dicembre non abbiamo più possibilità di inserire nessuno, perché ci sono soltanto due dipendenti, forse una, forse me ne è arrivata un'altra. Non diamo la possibilità a dei nostri concittadini di sposarsi nei termini, perché, come noi ben sappiamo, le pubblicazioni valgono sei mesi. Noi costringiamo dei nostri concittadini non solo a sposarsi altrove, ma addirittura a fare le pubblicazioni in altri Comuni e quelle che noi facciamo nel territorio tarantino, a Taranto, mi piange il cuore perché io sono fresco di matrimonio, non si dà più la possibilità alle promesse di matrimonio di poter far accedere i parenti, perché, siccome sono tante e l'afflusso dei parenti alle promesse di matrimonio presso l'ufficio in via Romagna porterebbe via del tempo, con gli eventuali festeggiamenti, auguri e quant'altro, noi sì, facciamo fare le promesse di matrimonio, facciamo spaccare la croce, ma soltanto con un dipendente comunale e i due sposi, una cosa veramente triste, di una tristezza infinita.

Quindi, io richiamo ovviamente la sensibilità dei Consiglieri e non ho dubbi, al di là delle buone proposte annunciate dal Consigliere Festinante, che si possa dare un segnale forte, unitario. Qua non si vuole strumentalizzare, chi vi parla si prende la responsabilità delle passate consiliature, che non siamo riusciti a risolvere il problema, noi l'abbiamo ereditato.

E chiudo anche dicendo che lì dove ci sono 9 dipendenti in più ce ne saranno altrettanti che andranno in pensione, quindi probabilmente il problema non lo risolveremo se proprio non lo affrontiamo con una serietà che l'argomento merita.

Grazie. Mi scuso ancora per i toni accesi di prima.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Consigliere Tribbia.

Per salvaguardare l'attenzione verso gli interventi di tutti e per evitare che qualcuno possa sentirsi non ascoltato nel suo intervento, mi permetto di proporre 5 minuti di sospensione, perché le persone che stanno lavorando su una proposta condivisa la facciano e poi riprendiamo dall'intervento di Messina.

(Intervento fuori microfono)

Vuole intervenire, Consigliere Messina? Interviene il Consigliere Messina, è l'ultimo intervento e poi facciamo la sospensione.

CONSIGLIERE MESSINA

Sì, Presidente grazie. No, mi scuso perché l'intervento può essere anche utile nella stesura poi, eventualmente, del documento.

Io credo che intanto questa mozione vada votata positivamente da tutti, per tutta una serie di motivi, a partire dal fatto che comunque già all'interno del DUP era previsto il potenziamento del personale e quindi mi sembra un controsenso che non si possa votare in questa direzione.

Ma il problema vero è che questo discorso qui ha una doppia ricaduta: abbiamo una ricaduta sull'utenza ed è quella che esprimeva bene il Consigliere Stellato quando ha illustrato la mozione, poi c'è un problema, invece, di ricaduta sul personale. Il personale, carente, non può andare in ferie, ha già sfornato le ore di straordinario e mancano ancora ulteriori sei mesi per la fine dell'anno, quello è un fondo già strutturato, quindi non è che uno si può inventare che lo va a rimpinguare in corso d'opera, perché non si può fare. Ecco perché il problema è numerico e non sarà la progressione verticale, che trasformerà il personale che è coadiutore amministrativo in assistente amministrativo o in un collaboratore amministrativo, che risolverà il problema, perché quello è personale già in servizio, quindi, in realtà, quando quello passerà da B a C lascerà il posto vuoto in B, ma avremo dei vuoti in B e così via per il resto che eventualmente si deciderà di fare come progressione verticale. Questo non risolve nessun problema, è una progressione in parte economica e in parte di compiti, ma che lascia scoperto qualcos'altro. Quindi, la carenza di personale non si risolve con la progressione verticale, si risolve con le assunzioni.

Il discorso della produttività è un discorso su cui si può ragionare, ma io credo che quando si parla di poco personale diciamo che il problema è che la produttività va data a tutti, perché ci ritroviamo sempre che tutto il lavoro che si sta facendo è un lavoro che già oggi serve per portare avanti gli uffici comunali. Non è soltanto un problema emergenziale, perché il problema della carta di identità elettronica sicuramente si può trovare la soluzione andando a rafforzare quel servizio in questo momento, ma ci

sono tutta una serie di altri uffici - e lo dicevano anche i Colleghi - uno di questi è l'Anagrafe, che sono completamente disperati, perché ad agosto o la gente non va in ferie o a Taranto non si sposa più nessuno.

Queste cose le dobbiamo affrontare facendo sicuramente insieme un documento che vada nella direzione di vederci tutti quanti uniti, ma dobbiamo spingere perché si facciano i concorsi e si assuma il personale e si crei lavoro in questa città. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Consigliere Messina.

Assessore, vuole intervenire ora?

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE CATALDINO

Intervengo ora, scusatemi, ma penso che sia inutile fare la sospensione se non assumiamo che abbiamo un principio comune di mozione da approvare, perché, arrivo dall'ultima cosa che detto il Consigliere Messina, procedure concorsuali, oggi non siamo nelle condizioni di attivare concorsi. Quindi, se in quella mozione condivisa che dobbiamo andare a trovare c'è questa proposta è chiaro che da parte della maggioranza non ci può essere una condivisione, che invece c'è ed è piena - per quello che avverto da quanto i Consiglieri mi hanno riferito - sulla questione delle carenze esistenti, che sono carenze non di oggi ma che ci sono sempre state e a cui è stato sempre difficile trovare una soluzione, ma oggi c'è un'emergenza. Siccome l'emergenza non la contrasti con i concorsi, perché i tempi sono completamente differenti, dobbiamo trovare modalità per contrastare l'emergenza, che ci mettano delle condizioni di non far soffrire la cittadinanza, trapiantare alla scadenza della carta d'identità cartacea una serie di azioni che mettano nelle condizioni tutti i cittadini che mancano, me compreso, della carta d'identità elettronica e ti fa odore perché significa che non hai voluto saltare la fila, tra virgolette, rispetto ai cittadini che la fanno ogni giorno. So di oggi che, sotto il sole, in via Fiume c'era tanta gente, questa cosa è inaccettabile, inaccettabile ma non perché abbiamo creato noi le condizioni perché fosse così, è inaccettabile perché pian piano si è creata questa condizione. Io so che il Direttore Generale si è mosso e il Consigliere Festinante ha elencato le azioni che ha messo in campo e si è mosso anche su una riorganizzazione dei luoghi in cui sarà possibile fare la carta d'identità elettronica e provvedere ai matrimoni, alle cerimonie di stato civile, ma bisogna farlo. Per farlo io credo... ora, parlavo e mi scuso ancora, parlavo con il Consigliere Stellato di una possibile mozione comune, in quella mozione chiederei al Direttore Generale di mettere in campo quanto ha già messo, come detto giustamente, poi non

sappiamo se arriverà, ma comunque di attivarsi per il potenziamento in tempi stretti degli uffici di Anagrafe e di Stato Civile, con particolare attenzione alle sedi decentrate più frequentate e lavorare su questo. Lavorare su una soluzione che si è temporanea, ma almeno riguarda quello che vogliamo riguardare e poi muoveremo per una soluzione più definitiva, attraverso procedure concorsuali se si potrà o attraverso altre soluzioni.

PRESIDENTE LIVIANO

Prego.

CONSIGLIERE STELLATO

Magari riteniamo la dichiarazione resa dall'Assessore Cataldino, l'idea emendativa che avevamo della nostra mozione così come emendata dal collega Stano e che io deposito perché va nello spirito dell'Esecutivo, se siete d'accordo, quindi evitiamo la sospensione.

PRESIDENTE LIVIANO

Se va bene per tutti per me va bene.

CONSIGLIERE STELLATO

Va bene? È quello che avevamo praticamente... La deposito, ovviamente, per correttezza, vi dico che ho eliminato il logo del nostro gruppo consiliare dalla mozione.

PRESIDENTE LIVIANO

Consigliere Stellato, ha tenuto conto dell'emendamento del Consigliere Stano?

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE STELLATO

Nella parte di impegno praticamente chiediamo al Direttore Generale di attivarsi per il potenziamento dell'organico destinato agli uffici di Anagrafe e Stato Civile, con particolare attenzione alle sedi decentrate frequentate anche in vista della scadenza del 3 agosto per la sostituzione obbligatoria della carta d'identità.

Le altre parti sono ritenute depennate, Presidente. A questa va aggiunto l'emendamento approvato del collega Stano. La deposito agli atti del Consiglio.? Posso? La porto alla Presidenza?

PRESIDENTE LIVIANO

Consigliere Stellato, assolutamente sì, mi pare che però lei non mi stia consegnando un testo organico, cioè ha fatto riferimento un po'... quindi, va ricomposta alla luce della sua dichiarazione.

CONSIGLIERE STELLATO

Mi spiego meglio?

PRESIDENTE LIVIANO

Noi abbiamo verbalizzato la sua dichiarazione e quella dell'Assessore Cataldino, ricomporremo la mozione.

CONSIGLIERE STELLATO

Io adesso deposito il testo della mozione modificata, con - diciamo - il sostegno dell'Assessore Cataldino, alla quale va aggiunto l'emendamento approvato del Consigliere Stano. Tutto qua.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE LIVIANO

Assessore, vuole intervenire? Assessore Cataldino, deve intervenire?

C'è una proposta da parte del Segretario Generale.

Potete, per favore, riprendere posto? Consiglieri, potete riprendere posto per favore?

Consigliere Di Bello, può riprendere posto. Consigliere Di Bello, può riprendere posto.

SEGR. GEN. DOTT. DE CARLO

Mi permettevò, più che una proposta, ecco, un suggerimento, perché è un tema molto importante che tocca tutti, non solo a livello istituzionale...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE LIVIANO

Consiglieri, potete accomodarvi? Per favore, potete accomodarvi?

SEGR. GEN. DOTT. DE CARLO

Senza voler minimamente invadere il campo insomma, ma mi permettevo di dare un suggerimento, visto l'importanza di un tema che non è solo istituzionale ma che riguarda tutti noi con le famiglie, abbiamo persone fragili, anziani, eccetera, considerato il numero dei temi, che non so se riusciremo poi a completare oggi, mi permettevo di proporre questo, seguendo un po' quelle che sono le fasi della retorica latina, no? Prima ...*(interruzione tecnica)*... e le locutio, cioè di acquisire in Commissione dati certi e puntuali direttamente dal dirigente, che è assente, che ci dica qual è la vera reale, ufficiale dimensione del problema, quello di cui ha realmente bisogno, di quante postazioni logistiche, di personale, di straordinario, quali istituti ha bisogno, compendiarlo in un documento comune e portarlo nel prossimo Consiglio, penso che se questo andrà in aggiornamento, visto gli otto – nove punti che tornano, in maniera tale da avere un documento vero, serio, che attui le manovre di stretto concerto con l'Ufficio, che penso e mi auguro abbia consapevolezza di quello che gli serve per portarlo.

Vabbè, questo - ripeto - è un semplice suggerimento, che non vuole minimamente alterare le decisioni di questo Consiglio, perché - ripeto - credo che un dirigente debba fornire il quadro rappresentativo della situazione, di indicare anche quelle che sono le proposte che lui ritiene utile e insieme saldare il momento così politico con quello gestionale.

Scusatemi se ho eventualmente invaso il campo.

PRESIDENTE LIVIANO

Se non ci sono motivi ostativi io opterei per questa soluzione.

Consigliere Messina, prego.

CONSIGLIERE MESSINA

Sì, volevo solo chiedere un chiarimento al Dottor De Carlo. Stiamo parlando di una situazione emergenziale, stiamo parlando di una tempistica ristretta, il dirigente doveva essere qui, perché ricordo una nota in cui si diceva che quando ci sono degli argomenti che riguardano i dirigenti devono essere presenti. Noi oggi siamo costretti a rinviare, non si sa quando, un problema che sta creando grandi difficoltà, ripeto, io sono d'accordo con la proposta e sono d'accordo anche con l'intervento dell'Assessore Cataldino quando ha detto facciamo due step: uno step emergenziale e uno step a divenire perché il personale comunque manca, però mettiamoci nelle condizioni che se è uno step emergenziale lo dobbiamo affrontare subito. Non è pensabile che si discute di un problema del genere, il dirigente non ci sta e quindi ci manca un pezzo che diventa fondamentale nel ragionamento.

Allora, se lo dobbiamo rinviare su questo ci dobbiamo dare una data a strettissimo tempo, perché altrimenti salta tutto il ragionamento emergenziale.

SEGR. GEN. DOTT. DE CARLO

Lei, Consigliere, ha perfettamente ragione, tanto è vero che in altro contesto io ho già stigmatizzato e ho mandato l'Ufficio Disciplina per altre mancanze, per questo sicuramente il comportamento da parte mia sarà analogo.

Non proponevo un rinvio sine die, ma domani mattina stesso, costringendo, tra virgolette, il dirigente a partecipare a Commissioni anche congiunte, in cui, visto che c'è questa amplissima, diffusa volontà, con lui si vadano a condividere le azioni da porre in essere proprio in tempi rapidissimi, per dare concretezza.

(Interventi fuori microfono)

Sì, ma, ecco, voglio dire, la mia era di tipo operativo, per renderla effettivamente, perché poi finché lo immaginate, oggi, ripeto, deliberate, finché l'approvazione viene pubblicata, viene inviata il tempo nel frattempo corre.

PRESIDENTE LIVIANO

Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE FESTINANTE

Rispondo ad Emiliano, Emiliano, ci sono i due step. Noi non siamo nelle condizioni di poter assumere nessuno e partiamo già da questo. Seconda opzione è quella che si stanno svolgendo questi concorsi interni, su questi concorsi interni ci facciamo dire domani mattina, dopodomani mattina, qual è l'intenzione reale che loro vogliono spostare nei vari decentramenti e da questo noi abbiamo un'idea reale di quello che avverrà nei prossimi 30-35 giorni. I tempi ormai sono quelli, massimo 30 giorni per lo sviluppo di tutto quanto e il trasferimento delle persone. È una questione di tempo ormai, non abbiamo alternative, perché personale addetto, qualificato, per fare quel tipo di lavorazione in questo momento non c'è. Questa è l'unica chance che abbiamo e che la stiamo utilizzando. Questa è la posizione di "Per".

SEGR. GEN. DOTT. DE CARLO

Se mi permettete perché dico importante ...*(interruzione tecnica)*... perché, tra le altre cose, ad esempio, ricevevo una richiesta del dirigente all'Urbanistica relativamente allo stanziamento di

straordinario, perché nella sua direzione è terminata e allora ho chiesto alla dirigente del Personale se mi rappresentava al Sindaco, che ha mantenuto la delega, al Direttore Generale e a me il quadro, perché sapere che risorse di straordinario abbiamo, quanto può essere utile, come destinarlo è uno di quegli strumenti che si può utilizzare rispetto all'obiettivo, perché c'era, tra gli altri, gli istituti incentivanti ed obiettivi.

Quindi, poiché sono più componenti in gioco, avverto che c'è una totalità di consenso verso la soluzione del problema, allora, ognuno deve dare un contributo e sapere, per esempio, quanto straordinario da assegnare, personale da destinare, i rinforzi. Ad esempio, alcuni Comuni hanno interpellato personale di altri settori che su base volontaria andavano a rinforzare, ma per fare questo dobbiamo sapere: quante postazioni servono? Dove abbiamo le maggiori richieste? Via Fiume? A Talsano o altrove. Possiamo permetterci di integrare altre persone? Ma se non abbiamo il computer. Allora era questo, era mettere insieme tutti questi dati conoscitivi e creare un team che vada a realizzare quello che questo Consiglio intende esprimere.

PRESIDENTE LIVIANO

Scusate, siamo al punto 10 e abbiamo altri 9 punti di cui discutere, secondo me non ce la facciamo per stasera, forse un ragionamento di senso è, se voi siete d'accordo lo mettiamo ai voti: decidere sin da ora una prossima data del Question Time, la settimana prossima a breve scadenza, cioè, che ne so, lunedì per dire. Lo decidiamo adesso in aula e quindi vale. Questo lo rinviemo adesso alla Commissione, la Commissione elabora una proposta condivisa e lunedì la votiamo all'unanimità. Può andare bene?

SEGR. GEN. DOTT. DE CARLO

Se volete io messaggio già. Vabbè, ovviamente il Direttore Generale come ruolo, però posso già dire alla dirigente al Personale, al dirigente Lanza domani, all'ora, di essere presenti perché il Consiglio ha deciso di investire la Commissione integrata.

CONSIGLIERE STANO

Scusatemi, Segretario e Presidente, ma penso che l'assenza del dirigente non sia un problema nostro, perché doveva essere presente, penso che abbia preso visione anche dell'ordine del giorno e questo argomento gli competeva in prima persona, anche perché io ho strutturato quell'emendamento confrontandomi con il dirigente, quindi che adesso lui sia assente non è un problema certamente né del

Movimento 5 Stelle e forse anche di qualche altro Consigliere. Quindi, per favore, per me possiamo mettere a votazione la mozione del Consigliere Stellato così com'era stata emendata.

PRESIDENTE LIVIANO

Assessore Cataldino, prego.

ASSESSORE CATALDINO

Cerco costantemente di trovare punti di mediazione, ma a volte verifico che è difficile trovarli, nel senso che sulla mozione del Consigliere Stellato e sulla necessità, come è stato detto, di dividere in due parti la necessità di intervento: un intervento immediato ed un altro più strutturale, su questo pende e mi spiace perché non è mia intenzione bocciarlo, ma l'emendamento del Consigliere Stano fa parte della parte più strutturale, perché se parliamo di potenziamento di tutto l'organico stiamo parlando di altro. Se parliamo di trovare incentivi e quant'altro sono nel detto dal Segretario Generale, ma hanno un articolato così ampio nella stesura dell'emendamento che non possono trovare momento di concordia collettivo. Noi abbiamo la necessità immediata di dare mandato e parlo di Direttore Generale e non di dirigente proprio perché tiene insieme tutti i dirigenti, di dare mandato al Direttore Generale di continuare a mettere in campo quello che ha già fatto e comunque, pur di raggiungere l'obiettivo, di trovare altre soluzioni purché l'obiettivo si raggiunga. Credo che sia questo il punto comune a tutti noi. Se facciamo un emendamento semplice, così fatto, io credo che un emendamento di questo tipo possa trovare l'unanimità in questo Consiglio.

(Intervento fuori microfono)

Sì, ma c'è il problema dell'emendamento, che già è stato votato, del Consigliere Stano.

(Interventi fuori microfono)

Segretario, mi serve il suo aiuto. O consideriamo il nuovo dettato della mozione come unico dettato che vale anche per l'emendamento oppure non so quale soluzione trovare.

CONSIGLIERE TRIBBIA

Presidente, mozione d'ordine.

Propongo, così forse come intendeva fare il Presidente del Consiglio, siccome ormai riteniamo tutti che l'argomento sia importante, che non ci debba essere strumentalizzazione su questo argomento e che abbiamo tutti l'interesse di risolvere il problema, acquisita la disponibilità da parte del Segretario Generale di coinvolgere il Direttore Generale, di coinvolgere il dirigente ad una task force all'interno

delle Commissioni, considerato anche che non riusciremo mai a discutere gli altri punti all'ordine del giorno, a questo punto sarebbe una ottima soluzione rinviare, aggiornare il Question Time lunedì e fino a lunedì, partendo da questa mozione, si arriverà sicuramente con un documento condiviso, ma che si parli in modo concreto, perché, veramente, sarebbe inutile approvare una mozione che parla del nulla.

(Interventi fuori microfono)

Arriviamo con delle risoluzioni condivise, soprattutto una volta ascoltata la parte tecnica, quindi il Direttore Generale e il dirigente.

(Interventi fuori microfono)

Martedì, vabbè.

(Interventi fuori microfono)

Presidente, poi la data la faccio indicare a lei, se va bene lunedì, martedì, mercoledì, decidiamolo insieme.

PRESIDENTE LIVIANO

Va bene? Allora, mettiamo ai voti, per favore, la proposta del Consigliere Tribbia di posticipare alla settimana prossima la continuazione di questo Question Time e di inviare alla Commissione la trattazione. La Commissione, forse, congiunta Servizi, Affari Generali? Solo Affari Generali? Secondo me congiunta.

(Intervento fuori microfono)

Vabbè, Affari Generali solamente.

(Interventi fuori microfono)

Va bene lunedì? Va bene lunedì?

(Interventi fuori microfono)

Deve intervenire? Prego.

(Interventi fuori microfono)

I Consiglieri Regionali martedì non potrebbero partecipare.

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Tartaglia, prego.

Facciamo adesso la Capigruppo. Adesso.

Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE TARTAGLIA

Scusa Adriano. Condividendo tutto quello che si è detto dobbiamo passare da una Commissione congiunta, giusto? Prima di arrivare al Question Time, non può essere...

(Interventi fuori microfono)

Insieme, le facciamo insieme due ore, lunedì possiamo farla.

(Interventi fuori microfono)

Dalle 10 alle 11, me e te siamo.

(Interventi fuori microfono)

Siamo fortunati Presidente, se mi fanno...

(Interventi fuori microfono)

Consecutive le facciamo. Presidente, colgo l'occasione che c'è il Segretario Generale perché lunedì, fortunatamente, calendarizzata c'è alle 10 Servizi e alle 11 Affari Generali, potremmo in quell'occasione, lunedì, calendarizzare questo. Convochiamo, se è possibile, il Segretario Generale, il Direttore Generale e il Dottor Lanza, se è possibile.

SEGR. GEN. DOTT. DE CARLO

Io penso lunedì mattina di avere più disponibilità che gli altri.

CONSIGLIERE TARTAGLIA

Lunedì possiamo fare questo e il Question Time.

SEGR. GEN. DOTT. DE CARLO

Se stabilite la Commissione o le Commissioni vediamo di far partecipare tutte le figure che nei ruoli, quindi a parte la mia, ripeto, il Direttore Generale se non ha altri impegni.

CONSIGLIERE TARTAGLIA

Tanto siamo presenti.

SEGR. GEN. DOTT. DE CARLO

Il dirigente del settore, la responsabile di EQ, la dirigente ...*(interruzione tecnica)*... tutti gli elementi e così se questo Consiglio si aggiorna a lunedì pomeriggio, ad esempio, potrà avere... L'importante che mi dite più o meno a che ora, così vedo di coordinare la presenza di tutti gli interessati.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE LIVIANO

Sono le 18:13, interrompiamo il Consiglio Comunale e chiedo ai Capigruppo presenti di venire qua per decidere la data. Grazie.

(Interventi fuori microfono)

Per favore i Capigruppo presenti, uno per gruppo.

I Capigruppo si avvicinano al tavolo della Presidenza.

Alla ripresa:

PRESIDENTE LIVIANO

Mercoledì alle 13:00. Il prossimo Consiglio è mercoledì alle 13:00. Il prossimo Consiglio Comunale Question Time sarà mercoledì alle 13:00. Mercoledì alle 13:00.

Seduta chiusa alle 18:15.